RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2022

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.

Sede in Marcallo con Casone (Milano) – Via Fratelli Kennedy 75
Capitale Sociale € 38.000.000 int. vers.
Codice Fiscale e numero iscrizione al
Registro Imprese di Milano: 04918930969
www.investors.forestali.it

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

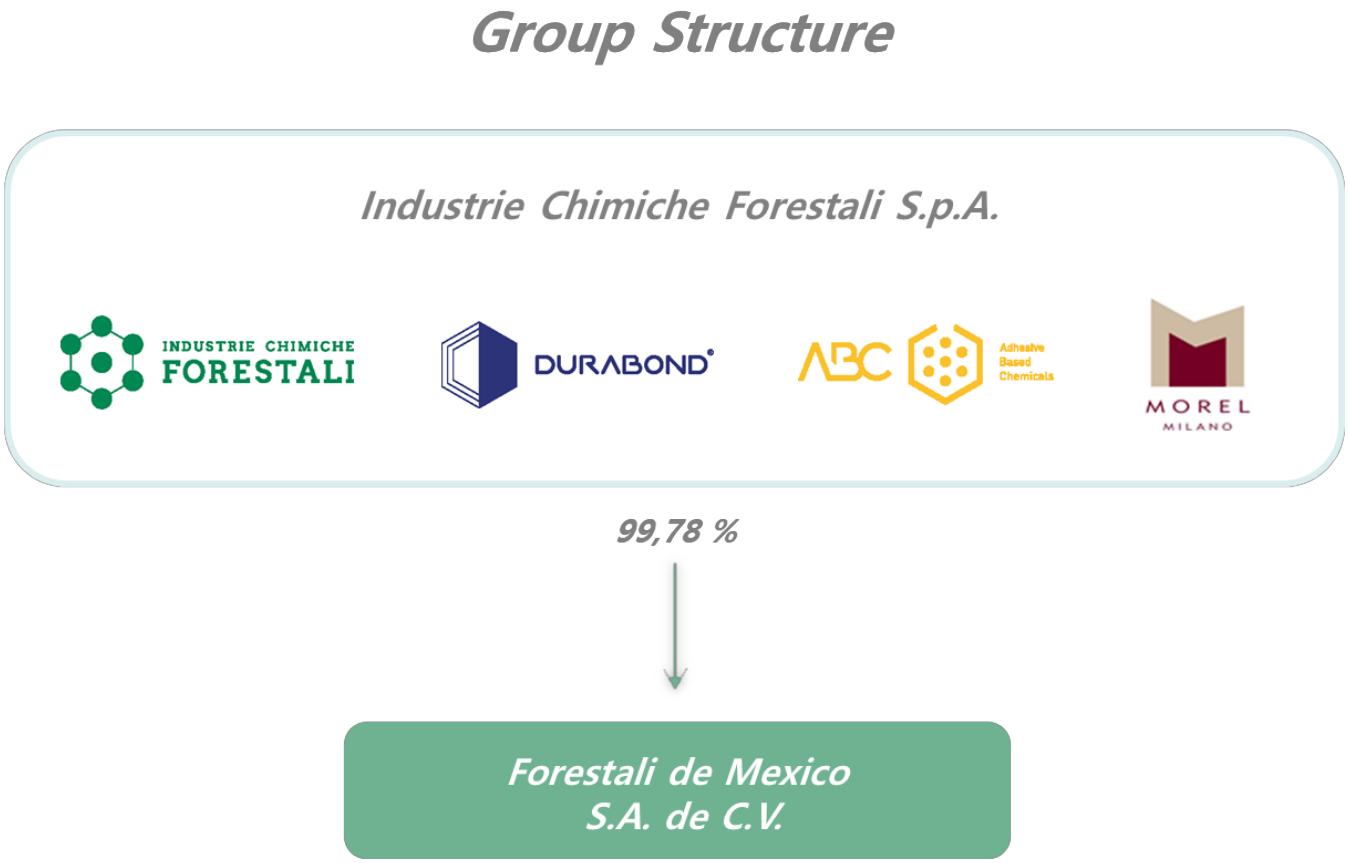
Presidente/Amministratore Delegato	GUIDO CAMI
Consiglieri	GIOVANNI CAMPOLO
	STEFANO LUSTIG
	VINCENZO POLIDORO
	GIULIANO GREGORIO TOMASSI MARINANGELI
	ROBERTO RETTANI
	MARINA BALZANO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	PAOLO BASILE
Sindaci Effettivi	MARIAGRAZIA DE LUCA
	STEFANIA BARSALINI
Sindaci Supplenti	FILIPPO MARIA BERNERI
	DONATO VARANI

SOCIETA' DI REVISIONE	ERNST & YOUNG S.p.A.

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A. - STRUTTURA



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31-12-2022

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.

INDICE:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

- Relazione sulla Gestione *pag. 5*
- Prospetti di Bilancio Consolidato *pag. 22*
- Nota Integrativa *pag. 27*
- Relazione della Società di Revisione *pag.* 66

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

- Prospetti di Bilancio d'esercizio *pag. 70*
- Nota Integrativa *pag. 75*
- Relazione della Società di Revisione *pag.* 112
- Relazione del Collegio Sindacale *pag.* 116

Il presente fascicolo è disponibile sul sito internet di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. all'indirizzo: www.investors.forestali.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2022

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato chiuso al 31/12/2022

Signori azionisti,

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presenta un utile netto pari ad Euro 3.193 migliaia.

La vostra Società redige il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 utilizzando i principi contabili internazionali (di seguito anche "IAS/IFRS"), adottati dall'Unione Europea.

Il perimetro di consolidamento include la controllante Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (di seguito anche ICF) e la Forestali de Mexico SA (di seguito anche ''Fomex'').

Perimetro di consolidamento Società	Esercizio 2022 % di consolidamento
ICF S.p.A.	100,00%
Fomex SA	99,78%

Gruppo e sua attività - differenziazione nei settori

Il Gruppo ICF (di seguito "Il Gruppo") produce adesivi, tessuti impregnati e tessuti coestrusi. Le diverse tipologie di prodotti trovano applicazione in diversi settori industriali.

Le principali aree in cui è destinata la produzione delle aziende del gruppo sono:

- l'industria calzaturiera,
- l'industria automobilistica,
- il settore del mobile imbottito,
- il settore della pelletteria,
- il settore dell'imballaggio,
- altri settori industriali.

All'attività di produzione si aggiunge quella di commercializzazione di prodotti destinati principalmente al settore calzaturiero.

Evoluzione economica generale - suoi aspetti e condizionamenti sulla situazione globale del Gruppo

Andamento economico finanziario di ICF nell'esercizio 2022

Di seguito sono rappresentati i fatti salienti che hanno interessato l'esercizio 2022.

Dopo la buona performance dei ricavi realizzati nell'esercizio 2021 grazie principalmente alla fine delle restrizioni imposte dalla diffusione della Pandemia da Covid-19, anche durante tutto il 2022, si è manifestata una buona ripresa nei settori dove è presente il vostro Gruppo ed in particolare in quello della calzatura tecnico-sportiva e lusso, della pelletteria, del flexible packaging e delle attività industriali. Solo nel settore automotive si sono ancora manifestate delle problematiche logistiche che hanno interessato tutti i produttori di automobili nel mondo e quindi i volumi sono stabili sui livelli dell'esercizio 2021.

La presenza di ICF nei differenti settori di mercato citati, unitamente alla qualità dei prodotti serviti a continuo impegno nella ricerca e sviluppo, hanno contribuito positivamente al continuo sviluppo del business nonostante durante l'esercizio abbiano continuato a perdurare difficili condizioni generali esterne.
A tal proposito è da segnalare che oltre alla già preesistente situazione determinata dall'evoluzione della Pandemia da Covid-19, che ha continuato a produrre grande incertezza per le ulteriori restrizioni alla circolazione delle persone protratte nei primi mesi del 2022, a partire dal 24 febbraio si è assistito alla gravissima situazione venutasi a creare per effetto della guerra scatenata dalla Russia nei confronti dell'Ucraina.
Per contrastare questa illegittima invasione di uno stato sovrano la comunità internazionale ha varato una serie di sanzioni economiche nei confronti della Federazione Russa che hanno avuto come effetto immediato nel primo semestre del 2022, l'ulteriore inasprimento, già vistosamente manifestato nella seconda parte del 2021, della forte crescita dei prezzi delle materie prime e di tutti i materiali impiegati dal Gruppo per svolgere la sua attività produttiva. Questo effetto si è poi parzialmente mitigato solo nella seconda parte dell'anno.
Unitamente a questo effetto, ed essendo la Russia uno dei principali fornitori di combustibili fossili quali gas naturale, petrolio e carbone dei paesi dell'Unione Europea, si è assistito ad un vertiginoso aumento dei costi delle utilities, in particolare energia elettrica e gas naturale, che ha avuto il suo picco durante i mesi estivi per poi ridursi parzialmente negli ultimi mesi dell'anno grazie al calo dei consumi causato da una stagione autunnale particolarmente mite. Questi due effetti combinati unitamente alle tensioni geopolitiche causate dalla grave situazione in Ucraina hanno fatto salire in maniera vigorosa il tasso di inflazione in tutte le principali economie mondiali. Nell'Unione Europea a dicembre 2022 il tasso di inflazione ha raggiunto il 9,2%, mentre negli USA si è attestato all'8,1%. Per contenere queste tensioni inflazionistiche che hanno come primo risultato quello di erodere il potere di acquisto dei consumatori e quindi di rallentare la crescita economica le principali Banche Centrali fra cui BCE e FED hanno iniziato una politica di aumento dei tassi di interesse che, dopo un lungo periodo dove si erano mantenuti in terreno negativo, ha portato il tasso di sconto medio intorno al 4,5% annuo negli USA e al 3% annuo nella zona UE alla fine del 2022.

Tutti gli effetti sopra citati hanno messo sotto pressione la marginalità del conto economico nel primo semestre. Nel secondo semestre si è invece assistito ad un parziale recupero grazie sia al progressivo aumento dei prezzi di vendita resosi necessario a difesa della marginalità che dalla contestuale moderata riduzione dei prezzi di acquisto delle materie prime e dei costi energetici

Nel corso dell'esercizio per cercare di mitigare l'ulteriore possibile incremento dell'energia elettrica ICF ha installato un impianto fotovoltaico nello stabilimento di Marcallo con Casone per la produzione di circa un terzo dell'energia elettrica consumata. L'entrata in funzione dell'impianto precedentemente prevista per la fine dell'autunno è stata procrastinata al febbraio del 2023 per il ritardo nel ricevere le autorizzazioni burocratiche da parte degli Enti preposti.

L'inasprimento dei rapporti fra i paesi dell'Unione Europea e la Federazione Russa, che è andato via via intensificandosi nel corso del 2022, e le conseguenti sanzioni varate a causa del conflitto non hanno interessato i prodotti venduti da ICF in Russia.

Nel 2022 il Gruppo ha quindi mantenuto in essere l'operatività sia con la Federazione Russa che con l'Ucraina registrando dei volumi di fatturato in linea con quanto realizzato nell'esercizio precedente. A tal fine si rammenta che ICF ha realizzato nel corso dell'esercizio ricavi per circa Euro 3 milioni in Russia e per circa Euro 0,5 milioni in Ucraina.

Anche l'esposizione creditoria presente al 31 dicembre 2022 nei confronti dei sopra citati paesi non risulta di ammontare particolarmente elevato (pari a Euro 0,5 milioni) e per questo motivo il Gruppo non ha dovuto mettere in atto azioni per il recupero dei crediti.

Si ricorda infine che nei primi mesi del 2022, per la salvaguardia della sicurezza e della salute del personale dipendente da possibili contagi derivanti dal perdurare della Pandemia di Covid-19, il Gruppo ha mantenuto in essere tutte le misure fin a qui adottate nelle aree produttive e lo Smart Working per il personale delle aree amministrative e commerciali. Le misure sono state poi allentate in linea con quanto stabilito dagli Enti preposti alla gestione dello stato di emergenza.

Per quanto anticipato sopra, nell'esercizio appena concluso ICF ha traguardato una crescita complessiva dei ricavi pari al 17% rispetto a quanto realizzato nello scorso anno. In termini assoluti il fatturato si è assestato a circa 88 milioni di Euro, contro i 75 milioni di Euro realizzato nell'esercizio precedente.

E' da segnalare che a questo buon risultato ha contribuito anche la linea di prodotti "Morel" entrati nel perimetro di ICF il 1 ° luglio del 2021. In particolare, le vendite di questi prodotti hanno contribuito nel 2022 a realizzare ricavi per circa 8 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 2,8 milioni di Euro realizzati nel secondo semestre 2021.

Scenario macroeconomico di riferimento

A fronte di quanto sopra esposto l'economia italiana nel suo complesso nel corso del 2022 ha continuato nella fase di marcato sviluppo, già manifestata nel corso del 2021.

Questi i principali dati:

- Il Prodotto Interno Lordo nel 2022 ha traguardato una crescita del +3,9% rispetto al +6,6% registrato nel 2021;

- Il tasso di disoccupazione ha conseguentemente continuato a diminuire rispetto all'anno precedente, registrando un valore finale del 7,8%, in miglioramento dell'1,2% rispetto al 2021;

- La domanda interna è stato il principale motore che ha trainato la sopracitata crescita del PIL traguardando un +4,2%;

- La domanda estera e la variazione delle rimanenze hanno invece dato un contributo inferiore rispetto al dato sopracitato di quella interna ed ha visto un aumento del +2,6% rispetto all'esercizio precedente che invece aveva mostrato una crescita dell'1%.

Sono da segnalare tre elementi importanti per la nostra economia che hanno avuto un impatto diretto sull'andamento della vostra Società:

- Il prezzo del petrolio durante il 2021 ha avuto un andamento altalenante. Dai circa 80 US$ registrati all'inizio del 2022 ha raggiunto un picco a circa metà anno toccando i 120 US$ al barile per poi ripiegare verso gli ultimi mesi ed assestarsi a circa 85 US$ a fine anno. Questo andamento ha influenzato sia l'andamento del costo delle principali materie prime acquistate dalla vostra Società che quello del già citato trend di crescita dell'inflazione.

- Il cambio dello US$ che ha iniziato l'anno con un valore di US$/Euro di 1,14, ha visto nella prima parte del 2022 una costante rivalutazione della valuta USA nei confronti dell'Euro portandosi nei mesi estivi sotto la parità. Successivamente l'Euro ha ripreso terreno ed ha registrato a fine anno un valore di 1,06 US$/Euro. Questo elemento ha avuto un impatto sulla traduzione del fatturato realizzato in US$ e sull'andamento della marginalità dei prodotti venduti in questa valuta.

- Come già sopra citato nel corso del 2022 l'inflazione ha raggiunto un livello superiore al 9% in tutti le maggiori economie mondiali. Sia la Banca Centrale Europea che la Federal Reserve USA hanno quindi iniziato una politica di progressiva stretta monetaria effettuando a cadenze regolari aumenti del tasso di sconto applicato sui finanziamenti al sistema economico. I tassi di riferimento a fine esercizio si sono assestati a circa il 4,5% negli Stati Uniti e a circa il 3% nell'Area dell'Unione Europea. La vostra Società aveva proceduto nel corso del 2021 a

rifinanziare interamente il debito e aveva colto l'opportunità di spuntare tassi di intesse a condizioni molto interessanti. Questo ha permesso alla Società di avere anche nel 2022 un costo del debito complessivo inferiore ai tassi di mercato. Per una più completa descrizione della composizione del debito a fine esercizio si rimanda al capitolo successivo dove è commentato lo Stato Patrimoniale.

Per ciò che concerne il contesto internazionale, l'esercizio 2022 ha mostrato una generale ripresa dell'andamento economico in tutte le principali aree nelle quali la vostra Società ha intrattenuto rapporti commerciali:

- Gli USA hanno visto uno sviluppo della loro economica 2,1%;
- La "Euro Zona" ha traguardato un'espansione complessiva del 3,5%;
- Con riguardo alle economie emergenti si cita l'andamento del PIL delle principali economie con le quali la vostra Società ha rapporti commerciali. La Cina in linea con la tendenza generalizzata ha traguardato nel 2022 una crescita complessiva del 3%. L'India ha realizzato un'espansione economica nettamente superiore a quella cinese registrando una crescita complessiva del PIL nel 2022 del 7%. Anche il Brasile, che rimane l'economia più importante del Sud America, ha registrato una crescita del 4,5%. Solo la Russia, a causa delle sanzioni imposte dalla comunità internazionale, per l'insensata azione militare intrapresa contro l'Ucraina ha mostrato una contrazione del PIL superiore al 2%.

In linea generale e nonostante le numerose difficoltà affrontate nell'esercizio 2022 l'economia mondiale ha traguardato una buona espansione. La buona tenuta della domanda sia interna che estera ha influito positivamente sui mercati di riferimento della vostra Società. A questa buona espansione economica si sono affiancate però un costante elevato costo delle materie prime che è andato riducendosi solo negli ultimi mesi dell'anno e l'esponenziale aumento del costo dell'energia elettrica e del gas naturale mitigato solo da contributi in conto esercizio messi a disposizione dal Governo sotto forma di crediti fiscali. Per difendere la redditività il management della Società ha prontamente reagito sia nell'incrementare i prezzi di vendita dei prodotti finiti in tutti i settori economici dove opera la Società, che nell'attuare la massima efficienza nei reparti produttivi al fine di ottenere risparmi sia energetici che produttivi. Queste azioni hanno permesso nella seconda parte del 2022 un buon recupero della redditività in tutti i business.

A livello della controllata Fomex, anche il mercato messicano a rilevato una crescita del PIL del 3,1% confermando il buon dato registrato nel 2021.

Andamento globale dei settori in cui opera il Gruppo

ICF opera prevalentemente nei settori della calzatura e della pelletteria (Business Unit "ICF"), dell'automotive e del packaging (Business Unit "ABC").

Business unit "ICF":

Il **settore calzaturiero** ha realizzato una performance in linea con la tendenza generale dell'economia precedentemente descritta. Il mercato domestico a fine dicembre ha registrato un incremento della produzione stimata in circa il 14% a livello di fatturato rispetto al 2021.

Anche il **settore della pelletteria** ha realizzato un incremento del +8,5% nelle vendite domestiche e del +15,5% in quelle estere nel confronto con l'esercizio precedente.

I prodotti a marchio "Morel" acquisiti nell'anno precedente sono principalmente impiegati nel settore delle calzature, con particolare riferimento al segmento del lusso. Anche in questo caso si è assistito ad una buona domanda, come da previsioni effettuate in sede di acquisizione, hanno permesso di traguardare un fatturato

complessivo annuo di circa 8 milioni di Euro.

Tutti i settori sopra citati sono caratterizzati da un alto livello qualitativo raggiunto dalle aziende italiane che gli ha permesso di ottenere una costante crescita della domanda di prodotti dalle più importanti multinazionali del lusso.

Business unit "ABC":

Il **settore dell'automotive** invece, si è stabilizzato su un livello di domanda in linea con l'anno precedente. Si stima infatti che la produzione di *light vehicles* a livello mondiale si sia attestata sui livelli raggiunti nel 2021 cioè intorno ai 70 milioni di veicoli prodotti in tutto il mondo rispetto ai 90 milioni del 2019.

Il **settore del packaging**, si è invece riportato sui livelli di crescita della domanda in linea con gli anni antecedenti la Pandemia di Covid 19.

A fronte dello scenario macroeconomico sopra citato e anche grazie al contributo delle neo acquisita Morel la Vostra Società ha registrato una generale miglioramento delle vendite in tutti i settori dell'attività rispetto ai livelli raggiunti nell'anno precedente. L'incremento si è registrato sia a livello di esportazioni che a livello domestico.

Analisi della concorrenza

In Italia il mercato calzaturiero resta circoscritto ai tradizionali distretti di produzione. La produzione degli adesivi per questo settore mostra una ripartizione delle quote di mercato fra i principali produttori.

Nel settore dei tessuti, dove è maggiore la quota delle esportazioni, l'alto profilo qualitativo contribuisce a privilegiare fornitori qualificati come ICF alzando le barriere all'ingresso.

Nel settore automotive i principali concorrenti sono multinazionali. Il vantaggio competitivo anche in questo settore è dato dall'alto livello qualitativo e dall'efficiente servizio garantito dalla Vostra Società ai clienti.

Il packaging, caratterizzato da una grande frammentazione dell'offerta vede, nei vari settori riforniti, un numero rilevante di competitors. Anche in questo caso la qualità, il servizio e l'innovazione sono uno degli elementi di maggior importanza, specialmente nel settore dell'alimentare.

Andamento del Gruppo

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo ICF, a seguito delle dinamiche macro economiche descritte nel paragrafo iniziale dove sono stati rappresentati i fatti salienti accaduti nell'esercizio, a livello di scelta strategico, il management si è orientato sullo sviluppo dei segmenti di mercato presidiati dall'azienda per cogliere al meglio la marcata ripresa del ciclo economico. Si fornisce dettaglio nel seguente elenco:

- Il mercato degli adesivi e dei tessuti tecnici per il settore della calzatura e della pelletteria dove l'acquisizione del ramo d'azienda industriale della Morel è stata realizzata proprio al fine di aumentare l'offerta di prodotti di fascia alta e allargare la customer list;
- La linea di prodotti delle fodere e dei rinforzi per il mercato della calzatura e della pelletteria;
- Il mercato degli adesivi per i settori dell'automotive e del packaging flessibile;
- Il mercato degli adesivi per il settore industriale;
- La produzione di prodotti finiti per conto terzi.

a tabella sotto riportata evidenzia l'evoluzione dei ricavi.

ANDAMENTO DEI RICAVI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	88.316	75.719	12.597
Business Unit ICF	57.934	46.105	11.829
Business Unit ABC	30.382	29.614	768

Nell'esercizio 2022, come già sopra citato, si evidenzia un incremento dei ricavi di € 12.597 migliaia pari a circa il 17% nei confronti di quanto raggiunto nell'esercizio precedente. A livello della Business Unit "ICF", che include le vendite nel settore calzaturiero e della pelletteria, ha registrato un incremento dei ricavi pari ad € 11.829 migliaia. Questo incremento è attribuibile sia al buon andamento della domanda registrato in questi segmenti di mercato sia dall'incremento dei prezzi di vendita resosi necessario per ribaltare l'incremento dei costi delle materie prime e delle utilities al fine di proteggere la marginalità della Società. Buono anche il contributo dei prodotti a marchio Morel che nel 2022 hanno realizzato ricavi complessivi di circa Euro 8.000 migliaia.

Per la Business Unit "ABC", che include le vendite nel settore dell'Automotive e del Packaging, si è registrato un incremento dei ricavi pari ad € 768 migliaia. Come già anticipato, il settore dell'Automotive ha visto una stabilizzazione sia dei volumi di vendita che del fatturato realizzato sui livelli registrati nel 2021. Dopo un primo semestre che ha registrato una marginalità sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente la seconda parte dell'anno grazie al venir meno delle tensioni sui prezzi delle materie prime e dell'energia ha visto un recupero complessivo della redditività delle vendite anche in questo settore. Infine il settore del packaging ha continuato a beneficiare della ripresa economica già manifestata nel 2021 traguardando un ulteriore incremento sia dei volumi che del fatturato. Sia il segmento della plastificazione che quello del packaging alimentare flessibile hanno manifestato un buon trend di crescita realizzando un incremento di circa Euro 600 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la produzione sono stati realizzati investimenti per rendere più efficienti gli impianti esistenti e per l'adeguamento ai requisiti di sicurezza richiesti dalla Legge.

Sul fronte commerciale, la ripresa della circolazione sia a livello nazionale che internazionale da parte del personale dedicato ad effettuare viaggi o trasferte, ha permesso alla Società di concentrare gli sforzi nel cogliere le opportunità offerte dal buon andamento dell'economia sia nel mercato domestico che in quello estero.

Principali dati economici

Si espone di seguito il conto economico consolidato riclassificato dell'esercizio 2022 comparato con l'esercizio 2021, a cui sono stati aggiunti rispetto al bilancio consolidato indicatori di performance quali "EBITDA" e "EBIT":

DATI ECONOMICI GRUPPO ICF				
Esercizio	**2022**	**2021**	**Variazione**	**Var %**
Ricavi	88.316	75.719	12.597	16,6%
Altri ricavi e Proventi	1.409	805	604	75,0%
Costi esterni	(72.286)	(62.260)	(10.026)	16,1%
Valore aggiunto	**17.439**	**14.264**	**3.175**	**22,3%**
Costo del lavoro	(9.637)	(9.065)	(572)	6,3%
EBITDA	**7.802**	**5.199**	**2.603**	**50,1%**
Ammortamenti	(4.577)	(4.399)	(178)	4,0%
Svalutazioni e accantonamenti	(100)	(100)	0	0,0%
EBIT	**3.125**	**700**	**2.425**	**346,4%**
Oneri finanziari Netti	(729)	(1.387)	658	-47,4%
Proventi e oneri straordinari	1.310	556	754	0,0%
EBT	**3.706**	**(131)**	**3.837**	**-2929,0%**
Imposte	(514)	2.411	(2.925)	-121,3%
Reddito netto	**3.192**	**2.280**	**912**	**40,0%**
Utile di competenza di Terzi			0	
Reddito netto di Gruppo	**3.192**	**2.280**	**912**	**40,0%**

Di seguito, al fine di agevolare la lettura delle performance economiche del Gruppo viene ripresentato lo schema del conto economico nel quale è stato introdotto l'indicatore economico "Adjusted". Di seguito sono elencati gli elementi che sono stati esclusi da tale configurazione:

- ammortamento della lista clienti e dei marchi e relativo effetto fiscale;
- variazione del fair value dei warrant e relativo impatto fiscale;

DATI ECONOMICI GRUPPO ICF	**2022**	**2021**	**Variazione**	**Var %**
Ricavi	88.316	75.719	12.597	16,64%
Altri ricavi e Proventi	1.409	805	604	75,03%
Costi esterni	(72.286)	(62.260)	(10.026)	16,10%
Valore aggiunto	**17.439**	**14.264**	**3.175**	**22,26%**
Costo del lavoro	(9.637)	(9.065)	(572)	6,31%
EBITDA	**7.802**	**5.199**	**2.603**	**50,07%**
Ammortamenti	(2.613)	(2.435)	(178)	7,31%
Svalutazioni e accantonamenti	(100)	(100)	0	0,00%
EBIT Ajdusted	**5.089**	**2.664**	**2.425**	**91,03%**
Oneri finanziari Netti	(729)	(769)	40	-5,20%
Proventi	367	556	(189)	-33,99%
EBT Adjusted	**4.727**	**2.451**	**2.276**	**92,86%**
Imposte	(835)	(248)	(587)	236,69%
Reddito netto Adjusted	**3.892**	**2.203**	**1.689**	**76,67%**

All'incremento dei ricavi di vendita come sopra spiegato, si è registrato il contestuale aumento dei costi operativi di gestione. Questo effetto è attribuibile principalmente a due elementi. Il primo è in relazione all'aumento dei consumi di materie prime e materiali sussidiari avvenuto in relazione all'aumento dei volumi prodotti realizzato per il buon andamento del ciclo economico. Il secondo è derivante dal già più volte citato forte incremento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale che ha portato a registrare a fine anno un costo complessivo di circa 2,6 milioni di Euro a fronte di un consumo medio storico che si è sempre assestato a un valore inferiore a un milione di Euro. A parziale compensazione di questo forte incremento di costo la Società ha beneficiato di circa Euro 400 mila di contributi in conto esercizio messi a disposizione dal Governo per mitigare l'impatto dell'incremento dei costi energetici a sostegno delle imprese. L'incremento del costo del personale è Interamente riferito al costo dei 15 nuovi dipendenti entrati a far parte dell'organico a partire dal 1° luglio del 2021 a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda di Morel. Infatti, nel raffronto con l'anno precedente, il costo complessivo di questi nuovi dipendenti nel 2022 è stato contabilizzato per dodici mesi contro soli sei mesi del 2021. Sulla base di quanto sopra indicato si evidenzia un buon miglioramento della redditività che ha permesso di realizzare un incremento dell'EBITDA rispetto a quanto raggiunto nell'esercizio precedente sia a livello assoluto che percentuale in rapporto ai ricavi (8,8% del 2022 contro il 6,9% del 2021).

Gli Ammortamenti sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. In questa voce sono presenti gli Ammortamenti sulla Lista Clienti e sui Marchi Per una più dettagliata descrizione della composizione degli Ammortamenti si rimanda alla Nota Integrativa. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono invece pari ad Euro 2.613 migliaia (Euro 2.134 migliaia nell'esercizio 2021).

Si ricorda che in questa voce sono ricompresi gli ammortamenti dei Diritti d'Uso così come previsto dal principio contabile IFRS16.

La stabilizzazione degli oneri finanziari è stata invece principalmente possibile dal basso costo del debito di cui la Società ha continuato a beneficiare per effetto del rifinanziamento complessivo del debito bancario effettuato nel 2021 a tassi di interesse estremamente vantaggiosi. Si segnala che all'interno di questa voce nell'anno precedente era incluso l'effetto della variazione del valore del debito esposto nel passivo dello stato patrimoniale relativo al valore a fine esercizio dei warrant emessi. Si ricorda che questa variazione viene rilevata negli oneri/proventi finanziari nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile IFRS 9. Per l'esercizio precedente l'impatto era stato negativo per circa Euro 618 migliaia. Per l'esercizio in corso invece la variazione del valore del debito esposto ha rilevato un impatto positivo di Euro 943 migliaia che è stato contabilizzato nei proventi finanziari. La restante parte per circa Euro 290 mila è principalmente rappresentata da utili su cambi realizzati a seguito dell'apprezzamento dello US$ nei confronti dell'Euro. Al netto di questi effetti la gestione finanziaria complessiva della Società nell'esercizio appena concluso è stata negativa per Euro 362 migliaia rispetto ai 213 migliaia dell'esercizio precedente. Ricordiamo che in questa voce sono anche presenti gli impatti relativi agli utili e alle perdite su cambi.

Ricordiamo anche a questo proposito che la Vostra Società ha realizzato ricavi nei confronti di clienti nel continente americano per circa 5 milioni di US$, ed è quindi stata esposta alle fluttuazioni del cambio, comunque mitigate tramite coperture con strumenti finanziari derivati.

Le imposte complessive che includono imposte sul reddito, imposte anticipate e imposte differite ammontano ad Euro 514 migliaia. Per un maggiore dettaglio sulla composizione di questa voce si fa riferimento agli specifici capitoli presenti nella Nota Integrativa.

Principali dati patrimoniali

Di seguito si espone lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo al 31/12/2022 e confrontato con il 31/12/2021. Lo schema riclassificato esposto sotto evidenzia le fonti di finanziamento e il capitale investito netto:

DATI PATRIMONIALE GRUPPO ICF				
	31/12/2022	**31/12/2021**	**Variazione**	**Var %**
Immobilizzazioni immateriali nette	54.472	56.580	(2.108)	-3,7%
Immobilizzazioni materiali nette	15.404	15.659	(255)	-1,6%
Partecipazioni e Immobilizz. finanziarie	143	132	11	8,3%
Capitale Immobilizzato	**70.019**	**72.371**	**(2.352)**	**-3,2%**
Rimanenze di magazzino	15.251	13.856	1.395	10,1%
Crediti commerciali	23.500	21.541	1.959	9,1%
Altre poste dell'attivo	5.310	5.422	(112)	-2,1%
Debiti commerciali	(18.232)	(17.772)	(460)	2,6%
Altre poste del passivo	(1.766)	(2.030)	264	-13,0%
Capitale circolante netto	**24.063**	**21.017**	**3.046**	**14,5%**
TFR	(918)	(1.005)	87	-8,7%
Altre passività a medio lungo termine	(6.858)	(8.245)	1.387	-16,8%
Passività a medio lungo termine	**(7.776)**	**(9.250)**	**1.474**	**-15,9%**
Capitale investito	**86.306**	**84.138**	**2.168**	**2,6%**
Patrimonio netto	78.518	76.773	1.745	2,3%
Depositi bancari	(10.439)	(13.512)	3.073	-22,7%
Debiti finanziari breve termine	6.075	5.544	531	9,6%
Debiti finanziari a medio lungo termine	12.152	15.333	(3.181)	-20,7%
Mezzi propri e indebitamento netto	**86.306**	**84.138**	**2.168**	**2,6%**

Le immobilizzazioni immateriali nette evidenziano una diminuzione per effetto principalmente dell'Ammortamento sui Marchi e sulla Lista Clienti.

Le immobilizzazioni immateriali inoltre includono la rilevazione dei diritti d'uso come previsto dal principio contabile IFRS16 che hanno a fine esercizio un valore di circa Euro 651 migliaia.

Gli immobili, impianti e macchinari si sono incrementati di circa Euro 1.997 migliaia per effetto dei normali investimenti in macchinari effettuati nell'esercizio.

Per maggiori dettagli sulla natura degli investimenti si rimanda al paragrafo "Investimenti" della presente Relazione sulla Gestione.

Nel capitale circolante netto si sono incrementate le rimanenze, i crediti e i debiti commerciali per effetto dell'incremento del fatturato e quindi dell'impegno di capitale a supporto della crescita del business. Il decremento delle "Altre passività correnti" è principalmente attribuibile alla regolazione della seconda parte del prezzo relativo all'acquisizione del ramo d'azienda Morel, effettuata in data 10 marzo 2022 per l'importo di

Euro 300 migliaia. Inoltre è stata versata all'Erario la seconda rata dell'imposta sostitutiva per l'adesione al riallineamento fiscale del goodwill effettuata nell'esercizio 2021, pari a circa Euro 241 migliaia. Questa voce include anche debiti per imposte correnti per Euro 522 migliaia. La variazione delle "Altre passività non correnti" è invece principalmente derivante dalla riduzione del debito per Euro 943 migliaia relativo al valore esposto nel passivo dello stato patrimoniale a fine esercizio dei warrant emessi.

La variazione del patrimonio netto è da attribuire ai seguenti impatti:

1) L'utile dell'esercizio, pari ad Euro 3.193 migliaia.
2) la distribuzione del dividendo avvenuta lo scorso 9 maggio 2022, pari a circa Euro 955 migliaia;
3) la prosecuzione per tutto l'esercizio del piano di buy back, per un totale di circa Euro 532 migliaia;

Per il commento relativo alla posizione finanziaria netta, si rimanda al paragrafo successivo.

Principali dati finanziari

L'indebitamento finanziario netto al 31/12/2022, è il seguente (in Euro):

DETTAGLIO PFN	2022	2021	VARIAZIONI
Depositi bancari	(10.433)	(13.509)	-22,8%
Denaro e valori in cassa	(6)	(3)	100,0%
Disponibilità liquide	**(10.439)**	**(13.512)**	**-22,7%**
Debiti verso banche a breve termine	5.306	4.785	10,9%
Debiti verso banche a medio lungo termine	6.955	9.499	-26,8%
Debiti per leasing	5.966	6.593	-9,5%
Totale debiti finanziari	**18.227**	**20.877**	**-12,7%**
Posizione finanziaria netta	**7.787**	**7.365**	**5,7%**

L'indebitamento finanziario netto si è mantenuto sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2021 mostrando una variazione negativa di Euro 423 migliaia per effetto delle sotto elencate operazioni che, al netto della componente positiva derivante dal flusso di cassa operativo pari a circa Euro 1,4 milioni, hanno determinato il sopra citato peggioramento.

- flusso di cassa assorbito dal pagamento della seconda parte del prezzo per l'acquisizione del ramo d'azienda di Morel per Euro 0,3 milioni;
- flusso di cassa assorbito dalla distribuzione del dividendo per Euro 0,96 milioni;
- flusso di cassa assorbito dal piano di buy back per Euro 0,53 milioni.

Investimenti effettuati

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali pari a Euro 22.200, prevalentemente imputabili all'acquisizione di licenze per il sistema gestionale SAP.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

Nel corso dell'esercizio è proseguito il programma di potenziamento della struttura industriale della Società già iniziato nei precedenti esercizi. Sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 1.438.968.

Per il dettaglio degli investimenti realizzati nell'esercizio si rimanda all'apposito capitolo presente in Nota Integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

La società Industrie Chimiche Forestali S.p.A. ha tra gli obiettivi primari la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente, impegnandosi a mantenere attivi i Sistemi di Gestione della Qualità, della Salute e delle Sicurezza dei lavoratori e dell'Ambiente, garantendo il costante miglioramento di tali Sistemi nel pieno rispetto del Codice Etico aziendale. La società, dimostrando lungimiranza e attenzione alle tematiche ambientali e sociali, oltre ad aderire al Programma Responsible Care, che promuove lo sviluppo sostenibile dell'Industria Chimica mondiale secondo valori e comportamento orientati alla salute, alla sicurezza e all'ambiente, ha deciso di continuare il proprio percorso di sostenibilità attraverso la redazione annuale di un Bilancio di Sostenibilità secondo quanto previsto dagli Standards in essere (GRI Standards).

Premessa
Relativamente alle modifiche impattanti sul contesto interno, di grande rilevanza assume nel 2022 la piena integrazione della società Morel S.p.A., sia dal punto di vista di organizzazione del lavoro, laddove è stato necessario ridefinire l'organigramma aziendale, ruoli e responsabilità, sia dal punto di vista ambientale, con l'integrazione e autorizzazione nel seno dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di tutte le attrezzature e i macchinari provenienti dalla società Morel.

È stato portato a termine integralmente il Piano degli Investimenti in macchinari, attrezzature, servizi e software e si è concluso, a seguito di verifica ispettiva, il complesso iter autorizzativo per il trasferimento, l'avviamento, la messa in sicurezza e a regime degli impianti e dei relativi punti di emissione. Si è inoltre provveduto ad aggiornare gran parte della documentazione di salute e sicurezza sul lavoro inerente gli impianti elettrici, i luoghi classificati a rischio di esplosione, e l'esposizione a vibrazioni meccaniche dei lavoratori.

In relazione alle certificazioni conseguite del Sistema di Gestione per la Qualità (UNI EN ISO 9001:2015), del Sistema di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001:2015) e del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (UNI ISO 45001:2018) si è svolto l'audit di sorveglianza annuale che ha confermato piena conformità dei sistemi. Si è inoltre provveduto a verificare e convalidare la Dichiarazione Ambientale EMAS.

Sono state infine mantenute le certificazioni per la Sostenibilità dei prodotti (GRS, FSC, OK-BIOBASED) e si è provveduto a redigere e pubblicare per il terzo anno il Bilancio di Sostenibilità su base volontaria.

Sul fronte della pandemia da Covid-19, per tutto l'anno 2022 si è proseguito ad adottare le migliori pratiche disponibili per consentire il limitare dei contagi tra la popolazione aziendale e ad aggiornare costantemente il protocollo aziendale attraverso gli incontro del "Comitato Covid-19", tracciando le decisioni prese in verbali resi disponibili di volta in volta a tutto il personale sia nella rete intranet aziendale sia attraverso le bacheche di stabilimento.

Di seguito sono riportati per aree tematiche i principali adempimenti svolti e le novità introdotte nel 2021.

Ambiente – Stato autorizzativo
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
A conclusione dell'iter di comunicazione messa a regime degli impianti oggetto di Modifica Non Sostanziale (MNS) per il trasferimento dei macchinari della società Morel, l'attivazione nuove emissioni e scarichi idrici e l'installazione nuovi serbatoi e nuovi impianti, è stata attivata l'attività ispettiva ARPA con la finalità di verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA. L'attività ispettiva si è articolata in 5 giornate di visita, con data di inizio 06/10/2022 e si è conclusa con il rapporto finale di verifica ispettiva del 27/12/2022. Le conclusioni non riportano né criticità né inottemperanze ma soltanto alcuni punti di miglioramento proposti all'Azienda e due proposte per l'Autorità Competente.

Controlli ambientali
Il Gruppo CAP - Gestori unici Servizio Integrato della Città Metropolitana di Milano - ha eseguito in data

16/11/2022 il controllo annuale della conformità degli scarichi idrici industriali, prelevando dei campioni presso il nuovo pozzetto reflui industriali dotato di contatore e pompa di rilancio. Le analisi eseguite sui campioni prelevati allo scarico hanno mostrato valori ampiamente sotto i limiti previsti, confermando pertanto la correttezza delle azioni messe in atto per la rimozione delle cause che avevano determinato nel 2021 il superamento dei limiti allo scarico per i parametri ferro e azoto ammoniacale.

Adempimenti in materia Ambientale e di trasporto Merci Pericolose
Adempimenti in materia Ambientale
ICF ha provveduto a verificare le condizioni gestionali per il rispetto delle prescrizioni e le modalità di auto-controllo stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e/o imposte dall'Autorità.

Emissioni in atmosfera
Si è provveduto a caratterizzare tutte le emissioni in atmosfera in termini di portata e concentrazione di inquinanti, incluse le nuove emissioni autorizzate. I punti di emissione delle caldaie sono tenuti sotto controllo con verifica del rendimento e controlli in continuo.

Rifiuti
L'azienda ha provveduto, nel rispetto dei requisiti di legge, ad ottemperare all'invio della comunicazione PRTR (Pollutant Release and Transfer Register) e all'elaborazione del "Piano Gestione Solventi" inserendo i dati richiesti nell'Applicativo Aida Vispo. Si è provveduto inoltre all'invio alla camera di Commercio di Milano del MUD (Modello Unico di Dichiarazione) relativamente ai rifiuti prodotti nel corso dell'anno solare precedente.

Acque
In materia di acque l'Azienda ha provveduto nei termini previsti ad inoltrare comunicazione per via telematica i dati relativi al consumo annuo di acqua prelevato dal pozzo esistente e il pagamento del relativo canone. Ha provveduto altresì ad inserire i dati relativi al quantitativo di acqua potabile approvvigionata dall'acquedotto comunale e il quantitativo delle acque industriali scaricate.

Trasporto merci pericolose: L'azienda, attraverso il DGSA (Dangerous Goods Safety Advisor) ha provveduto all'elaborazione della relazione annuale sulle attività dell'impresa per quanto concerne il trasporto di merci pericolose.

Dichiarazione ambientale: ICF ha confermato il proprio impegno ambientale al Regolamento Comunitario 1221/09 EMAS (Environmental Method and Audit Scheme) elaborando la Dichiarazione Ambientale nella quale sono riportati gli aspetti ambientali significativi con il relativo indicatore. Il documento predisposto per il triennio 2021-2023 e contenente i dati del 2022 sarà validato a marzo 2023 dal certificatore accreditato dall'Istituto Certiquality.

Adempimenti in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e Rischi di Incidente Rilevante
Azienda a rischio di incidente rilevante (Direttiva Seveso):
ICF continua ad essere uno stabilimento Seveso di soglia inferiore e a mantenere in essere un Sistema di Gestione della Sicurezza per la prevenzione dei rischi di incidente rilevante (SGS-PIR).

Certificazione Prevenzione Incendi: L'azienda ha provveduto ad incaricare una società di consulenza di eseguire l'asseverazione attestante la funzionalità e l'efficienza degli impianti di protezione e a presentare al Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Milano l'attestazione periodica di rinnovo della conformità antincendio.

Macchine
Si conferma essere, nell'esperienza aziendale, uno dei fattori di rischio più complessi da valutare e più oneroso in termini di interventi tecnici di adeguamento, soprattutto nel caso in cui sia necessario apportare modifiche alle macchine. Nel corso del 2022 si è conclusa la valutazione di numerose macchine, soprattutto del reparto tessuti, in relazione alle quali sono stati realizzati gli interventi migliorativi volti alla riduzione del livello di rischio connesso all'utilizzo di tali macchine.

Etichettatura prodotti (CLP) e Regolamento Reach e Regolamento 2015/830 UE (SDS): Costante l'attenzione della Società in relazione ai numerosi regolamenti comunitari e internazionali che obbligano ad una puntuale disamina delle modifiche introdotte. L'utilizzo dell'applicativo software per la redazione delle Schede Dati di

sicurezza e l'etichettatura dei prodotti chimici è ormai consolidato, così come ormai pienamente integrato il tool che consente, previo inserimento di banche dati, di fornire mediante interrogazione lo status di conformità normativa dei prodotti chimici alle liste di conformità dei clienti.

Valutazione dei rischi: Il documento di Valutazione dei Rischi è stato aggiornato il 20/12/2022 laddove si è provveduto ad integrare nel documento le descrizioni di alcuni reparti e a scorporare, per consentire una maggior facilità di aggiornamento, l'organigramma nominale della sicurezza e l'elenco dei dispositivi di prevenzione e protezione approvati.

Gestione delle Emergenze: La Società provvede alla costante informazione, formazione ed addestramento degli incaricati mediante prove simulate di emergenza per verificare che gli stessi abbiano acquisito e mantengano nel tempo la capacità di intervenire in caso di necessità e di utilizzare correttamente le attrezzature antincendio ed i presisi di primo soccorso adottati. Attualmente la società può contare su 39 addetti alla gestione delle emergenze e lotta antincendio, 17 addetti di primo soccorso e 6 addetti all'utilizzo del DAE. Tutti gli addetti antincendio hanno, nel corso degli anni, superato l'esame presso un comando provinciale dei Vigili del Fuoco e partecipano alle sessioni semestrali di formazione ed addestramento. Si è inoltre provveduto a predisporre un nuovo presidio costituito da box prefabbricato per la gestione delle emergenze, dotato di ufficio e di un'area separata per la vestizione degli addetti e la conservazione di dispositivi ed attrezzature per la gestione delle emergenze.

Infortuni sul lavoro e malattie professionali
Nel corso del 2022 sono occorsi tre infortuni al personale dipendente di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. tutti e tre ad addetti agli impianti chimici con prognosi di contusione o distorsione (una al polso sx e due al piede) procurate durante la discesa di scale/scalini. Sebbene vi sia stato un infortunio in più rispetto al 2021, la tipologia di infortuni occorsi e l'incidenza dei giorni di assenza per infortunio è molto ridotta rispetto agli anni precedenti.

Attività di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute: In forte crescita il numero di ore di formazione erogate nel corso del 2022 rispetto al biennio precedente 2020-2021, sebbene il dato sia ancora inferiore alla situazione pre-pandemica.

Controlli:
A seguito degli interventi eseguiti, delle verifiche documentali e del sopralluogo eseguito in data 20 dicembre 2022 dagli UPG di ATS – Dipartimento di Prevenzione di Milano - è stato verificato il pieno rispetto delle prescrizioni impartite e dunque, non essendosi evidenziati elementi da sottoporre ad ulteriori approfondimenti, il Gestore è stato ammesso al pagamento della sanzione per la chiusura della contravvenzione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

Altre certificazioni
IATF 16949:2007 (solo divisione ABC)
La Divisione ABC ha superato nel mese di giugno 2022 l'audit di sorveglianza della certificazione IATF 16949:2016 con una sola non conformità che è stata prontamente risolta.. Trattasi di un sistema di qualità in ambito automotive basato sullo standard ISO 9001:2015 con specifici requisiti del settore automobilistico. Lo standard è applicabile a qualsiasi organizzazione che produce componenti, assemblaggi e parti per la fornitura all'industria automobilistica e dunque è richiesto per la fornitura di adesivi prodotti dalla divisione ABC per l'assemblaggio dei tetti auto (headliners).

Modello Organizzativo 231
D. Lgs 231/01
ICF dal 2014 ha adottato un Modello di organizzazione, Gestione e Controllo in ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 231-2001. L'Organismo di Vigilanza (OdV) esegue annualmente controlli per verificare il rispetto del Modello Organizzativo. Tutti e 4 incontri previsti da parte dell'OdV sono stati svolti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La Società mantiene una costante attenzione sul livello di formazione del personale sulle problematiche della sicurezza e della salvaguardia ambientale e nella gestione dei materiali pericolosi. Alla data di chiusura del presente bilancio non sono in essere contenziosi di carattere giuslavoristico.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile e descrizione dei principali rischi ed incertezze a sui è sottoposto il Gruppo.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito ai principali rischi a cui sono esposte le Società del Gruppo.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva principalmente dall'operatività della capogruppo ICF in valute diverse dall'euro (in particolare il dollaro USA) e dallo sfasamento temporale tra la rilevazione per competenza dei ricavi denominati in valuta diversa da quella di bilancio e la loro realizzazione finanziaria. A tal proposito si segnala che circa il 5% del volume d'affari della Società è realizzato in US$.

Per mitigare tale rischio di cambio la Capogruppo ICF stipula Contratti derivati con opzione ''Flexible Forward" per coprire i previsti incassi di vendite effettuate in US$. Tuttavia, al 31 dicembre 2022 non risultano in essere contratti per coperture cambi.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

L'ammontare dei crediti verso clienti, al netto degli accantonamenti, ammonta a € 23.500 migliaia.

I crediti scaduti oltre i 30 giorni ed entro i 90 giorni non sono variati rispetto all'esercizio precedente e rappresentano circa il 5% del totale dei crediti; la componente di scaduto oltre 90 giorni è invece di circa l'1%. I crediti in contenzioso sono pari a circa € 1.439 migliaia ed il fondo svalutazione crediti è pari ad € 1.413 migliaia pari ad una copertura del 98%. Si ritiene che la copertura del fondo sia congrua, anche tenuto conto delle principali garanzie collaterali e dei possibili rientri legati all'attività di recupero in corso.

Nell'esercizio appena concluso l'ammontare dei crediti in contenzioso non è aumentato registrando un valore in linea con quello dell'anno precedente. Questo ha permesso di tenere sotto controllo i flussi di cassa operativi. Alla data di chiusura dell'esercizio la qualità e solidità del portafoglio clienti della Società non fa ravvedere possibili rischi derivanti da mancati incassi dal portafoglio crediti.

Si segnala che non vi è significativa concentrazione del credito.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento, a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato.
Le passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente a € 18.226 migliaia. Tale importo si è ridotto rispetto all'esercizio precedente per i rimborsi effettuati nell'esercizio previsti nei piani di ammortamento dei mutui in essere. Questo importo comprende passività finanziarie correnti per euro 5.967 migliaia e passività finanziarie non correnti per circa € 12.260 migliaia. Come già segnalato, nell'esercizio, la Società ha rifinanziato parte del debito finanziario. Tale operazione ha permesso sia di ottenere finanziamenti

ancora a tassi di interesse più vantaggiosi rispetto alle condizioni di mercato di allungare la vita utile complessiva del debito permettendo alla Società di avere a disposizione più liquidità per finanziare i progetti di crescita.
A fronte di tali passività, la Società dispone di disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 pari ad € 10.386 migliaia.

La Società ha sempre come obiettivo la massima attenzione alla gestione del cash flow e dell'indebitamento massimizzando i flussi positivi di cassa attesi della gestione operativa e gestendo con attenzione le linee di credito.

Per un maggior dettaglio delle linee aperte si rimanda al capitolo della Nota Integrativa n.30. Per quanto sopra esposto si ritiene che il rischio di liquidità relativo agli impegni di breve termine sia trascurabile.

Rischio di tasso

Come già citato nei capitoli precedenti, nel 2022, si è assistito ad un'ulteriore crescita dell'inflazione rispetto all'anno precedente che ha portato a raggiungere in quasi tutte le economie del mondo valori prossimi al 10%.

Per contenere questo marcato aumento dei prezzi le principali banche centrali hanno iniziato una politica di aumento dei tassi di interesse. Anche la BCE ha intrapreso questa azione alzando il tasso di sconto al 3% nella zona Euro. Ricordiamo che alla fine dell'esercizio precedenti i tassi erano ancora in terreno negativo.

Il rifinanziamento effettuato nell'esercizio precedente ha prodotto una struttura del debito sia a breve che a medio e lungo termine della Società che presenta sia una minor porzione a remunerazione del capitale con componente variabile legata all'andamento di indici quali l'Euribor.

L'incremento dei tassi di interesse sopra citato si prevede quindi che influirà sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti in non in termini significativi.

A tal fine la Società non dispone di strumenti finanziari per la copertura di tale rischio.

Pertanto, nonostante le mutate condizioni di mercato, tale indice è in questo momento ancora a livelli contenuti e quindi non rappresenta un fattore di rischio.

Rischio Prezzi Materie Prime

E' il rischio legato all'andamento dei prezzi delle materie prime. La Società opera prevalentemente nella lavorazione di materie prime chimiche, in buona parte derivanti dal petrolio, che servono per la produzione dei prodotti finiti successivamente commercializzati. L'incidenza delle materie prime nel conto economico della Società nell'esercizio 2022 si è assestata in ragione del 68,9% sul totale dei ricavi caratteristici rimando sostanzialmente stabile rispetto al 69,3% dell'esercizio precedente. Nonostante la stabilizzazione di questo valore la Società ha da tempo implementato dei modelli di analisi per il monitoraggio dell'incidenza delle materie prime per singolo prodotto/cliente e quindi consentire di ribaltare quanto più tempestivamente possibile sul prezzo di vendita eventuali nuovi repentini incrementi.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Conformemente al dettato di legge si precisa che la Società al 31/12/2022 deteneva n. 75.758 azioni proprie.
Si segnala che, in data 18/02/2022, si è tenuta l'Assemblea Straordinaria degli azionisti che ha deliberato l'annullamento di n. 507.177 azioni proprie detenute dalla Società mantenendo invariato l'attuale Capitale Sociale.
Si ricorda anche in data 18/02/2022 si è svolta l'Assemblea Ordinaria degli azionisti dove è stato deliberato di avviare un nuovo piano di Buy Back per una durata di 18 mesi e fino ad un ammontare massimo di azioni proprie che non sia complessivamente superiore a un milione di azioni.

Si segnala inoltre che in circolazione ci sono n. 3.423.882 warrant il cui regolamento è pubblicato sul sito internet della Società nella sezione investor relations / documenti societari.

L'esborso complessivo per il nuovo piano di riacquisto delle azioni che ha avuto inizio lo scorso 25 febbraio del 2022 è stato di Euro 421.564 ad un prezzo medio di Euro 5,56 per azione.

La valutazione al 31 dicembre 2022 delle azioni proprie in portafoglio ammontava ad Euro 5,56 per azione che determinava un controvalore complessivo di Euro 421.564.

Non esistono azioni della società controllante possedute dalla società controllata ed inclusa nell'area di consolidamento, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né proprie azioni della società controllante sono state acquistate o alienate dalla società controllata inclusa nell'area di consolidamento nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

PROSPETTI DI BILANCIO

Prospetto di conto economico

Importi in Euro migliaia

	NOTE	2022	2021
Ricavi	6	**88.316**	**75.719**
Altri proventi	7	1.409	805
Variazione prodotti finiti e semi lavorati	8	81	850
Materie prime e materiale di consumo	9	(60.892)	(53.333)
Costi del personale	10	(9.637)	(9.065)
Ammortamenti e svalutazioni	11	(4.577)	(4.399)
Svalutazione netta attività finanziarie	12	(100)	(100)
Altre spese operative	13	(11.474)	(9.776)
Risultato operativo		**3.125**	**700**
Oneri finanziari	14	(729)	(1.387)
Proventi finanziari	15	1.310	556
Risultato ante imposte		**3.706**	**(131)**
Imposte sul reddito	16	(514)	2.412
Imposte correnti PL		(522)	(817)
Imposte anticipate PL	17	(466)	2.756
Imposte differite PL	18	474	472
Risultato netto		**3.193**	**2.281**
Utile dell'esercizio Consolidato		**3.193**	**2.281**
UTILE/PERDITA di pertinenza di Terzi		*(0)*	*(0)*
Utile dell'esercizio di Gruppo		**3.193**	**2.280**

Prospetto di conto economico complessivo

Importi in Euro migliaia

	31.12.2022	31.12.2021
Utile dell'esercizio	**3.193**	**2.281**
Altre componenti di conto economico complessivo		
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio: (Al netto delle imposte)		
Differenze di conversione di bilanci esteri	32	2
(Perdita)/utile netto da cash flow hedge		
(Perdita)/utile netto da attività finanziarie disponibili per la vendita		
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	**32**	**2**
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	31	9
Rivalutazione di terreni e fabbricati		
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	**31**	**9**
Totale altre componenti di conto economico al netto delle imposte	**63**	**11**
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte	**3.256**	**2.292**

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Importi in Euro migliaia

		31.12.2022	31.12.2021
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	21	15.404	15.659
Diritto d'uso	37	652	756
Avviamento	20	34.471	34.471
Altre attività immateriali	19	19.349	21.352
Attività finanziarie non correnti	22	143	132
Attività per imposte anticipate	23	3.282	3.757
Totale attività non correnti		**73.301**	**76.129**
Attività correnti			
Rimanenze	24	15.251	13.856
Crediti commerciali	25	23.500	21.541
Altri crediti	26	2.028	1.664
Disponibilità liquide e depositi a breve	27	10.439	13.512
Totale attività correnti		**51.218**	**50.573**
Totale attività		**124.520**	**126.701**
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	28	38.000	38.000
Riserva Legale		1.341	1.232
Altre riserve		30.087	29.393
Riserva Benefit Plan		1	(30)
Utili/Perdite a nuovo		5.896	5.896
Utile/Perdita dell'esercizio		3.193	2.281
Totale Patrimonio netto Gruppo		**78.518**	**76.773**
Capitale e riserve di terzi		(1)	(0)
Utile (perdita) d'esercizio di terzi		(0)	(0)
Totale Patrimonio netto Consolidato		**78.517**	**76.772**
Passività non correnti			
Prestiti e finanziamenti non correnti	29	6.955	9.499
Passività finanziarie per lease non correnti	37	5.197	5.834
Altre passività finanziarie non correnti	30	339	1.282
Fondi rischi e oneri non correnti	31	461	512
Passività netta per fondi pensionistici	32	919	1.005
Imposte differite	33	5.595	6.070
Altre passività non correnti	34	**465**	**381**
Totale Passività non correnti		**19.930**	**24.582**
Passività correnti			
Prestiti e finanziamenti correnti	35	5.306	4.785
Passività finanziarie per lease correnti	37	769	759
Debiti commerciali	36	18.232	17.772
Altri passività correnti	38	1.766	2.031
Totale Passività correnti		**26.072**	**25.348**
Totale Patrimonio Netto e Passività		**124.520**	**126.701**

Rendiconto finanziario

Importi in Euro migliaia

	31.12.2022	31.12.2021
UTILE DA ATTIVITA' OPERATIVE AL NETTO DI IMPOSTE	**3.193**	**2.281**
Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:		
Ammortamenti e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	2.282	2.137
Ammortamento e perdita durevole valore delle immobilizzazioni immateriali	2.025	2.011
Ammortamenti e perdita durevole del Diritto d'uso	269	250
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	(540)
Proventi finanziari	(1.310)	(556)
Oneri finanziari	729	1.387
Imposte sul reddito	514	(2.412)
Utili o perdite sulla cessione di immobili, impianti e macchinari	(30)	9
Svalutazione attivo circolante	100	100
Variazione netta TFR e fondi pensionistici	(86)	227
Variazione netta fondi rischi e oneri	(51)	5
Interessi pagati	(301)	(429)
Imposte sul reddito pagate	(58)	(336)
Variazioni nel capitale circolante:		
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	(1.395)	(2.252)
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	(2.059)	(2.753)
(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie	(1.085)	385
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	460	5.187
Aumento/(diminuzione) delle altre passività non finanziarie	84	(55)
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' OPERATIVE	**3.281**	**4.646**
Attività d'investimento:		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(1.997)	(1.933)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(22)	(39)
(Investimenti)/disinvestimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(11)	(131)
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**(2.030)**	**(2.103)**
Attività di finanziamento:		
Accensione di finanziamenti	3.000	11.480
Rimborso di finanziamenti	(5.651)	(9.145)
(Aumento)/diminuzione delle attività finanziare	1.310	556
Aumento/(diminuzione) delle passività finanziarie	(744)	(340)
Variazione della riserva di conversione	32	2
Rimborso quota capitale del leasing	(791)	(748)
Altre variazioni di patrimonio netto	(532)	(2.330)
Acquisizione del ramo d'azienda	-	(3.445)
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	**(4.324)**	**(4.926)**
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**(3.073)**	**(2.383)**
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	13.512	15.895
Disponibilità liquide nette a fine periodo	10.439	13.512

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto

Importi in migliaia di Euro

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva Benefit Plan	Utili/Perdite a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio di terzi	Totale Patrimonio netto Consolidato
Saldo al 1 Gennaio 2021	**38.000**	**1.114**	**30.577**	**(39)**	**5.896**	**2.228**	**77.776**	**(1)**	**77.776**
Utile d'esercizio			**-**			2.281	**2.281**	**(0)**	**2.281**
Altri componenti di conto economico			**2**	9			**11**		**11**
Totale Utile perdite complessive	**-**	**-**	**2**	**9**	**-**	**2.281**	**2.292**	**(0)**	**2.292**
Dividendi 2021			**-**			(965)	**(965)**		**(965)**
Acquisto az.proprie			**(2.330)**				**(2.330)**		**(2.330)**
Altri			**-**			-	**-**		**-**
Destinazione utile 2020		**118**	**1.145**			(1.263)	**(0)**		**(0)**
Saldo al 31 Dicembre 2021	**38.000**	**1.232**	**29.394**	**(30)**	**5.896**	**2.281**	**76.774**	**(1)**	**76.773**
Utile d'esercizio			**-**			3.193	**3.193**	**(0)**	**3.193**
Altri componenti di conto economico			**8**	31			**39**		**39**
Totale Utile perdite complessive	**-**	**-**	**8**	**31**	**-**	**3.193**	**3.232**	**(0)**	**3.232**
Dividendi 2022			**-**			(955)	**(955)**		**(955)**
Acquisto az.proprie			**(532)**				**(532)**		**(532)**
Altri			**-**			-	**-**		**-**
Destinazione utile 2021		**109**	**1.217**			(1.325)	**0**		**0**
Saldo al 31 Dicembre 2022	**38.000**	**1.340**	**30.087**	**1**	**5.896**	**3.193**	**78.518**	**(1)**	**78.517**

NOTA INTEGRATIVA AL 31/12/2022

Informazioni sul Gruppo

Il Gruppo Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (in seguito anche il Gruppo ICF) è un gruppo di riferimento nella progettazione, produzione e commercializzazione di adesivi e tessuti ad alto contenuto tecnologico principalmente per i seguenti mercati: calzaturiero & pelletteria, automotive e packaging.

La pubblicazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 27 marzo 2023.

1. Principali principi contabili

1.1. Principi di redazione

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IAS/IFRS".

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli investimenti immobiliari, alcuni immobili ad uso ufficio, gli strumenti finanziari derivati, le attività finanziarie rappresentate da titoli azionari o obbligazioni in portafoglio ed i corrispettivi potenziali che sono iscritti al fair value.

Il presente Bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

1.2. Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende la Capogruppo Industrie Chimiche Forestali S.p.A. e la sua controllata Fomex S.A..

Il controllo si ottiene quando una società è esposta o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, la società controlla una partecipata se, e solo se, quest'ultima ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando la Società detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), sono considerati tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali.

La Copogruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia si ottiene il controllo e cessa quando si perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui la Capgruppo ottiene il controllo fino alla data in cui la Capogruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza hanno un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili della Capogruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se la Capogruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al *fair value.*

1.3. Presupposto della continuità aziendale

Il bilancio consolidato del Gruppo Industrie Chimiche Forestali è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale e gli Amministratori hanno dettagliato nella specifica sezione dei rischi nella Relazione sulla gestione, a cui si rimanda, quali ritengono essere i rischi aziendali e circa la capacità della Società di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro.

Si evidenzia che, con riferimento ai potenziali impatti della guerra in Ucraina, il Management ritiene non sussistano per il prossimo esercizio significativi rischi sul settore e sul modello di business della Società.

Sulla base di quanto sopra esposto, il Management non ravvede ad oggi eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di significativi dubbi sulla continuità aziendale e di far fronte ai propri impegni nei prossimi 12 mesi.

1.4. Criteri di classificazione

Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività, diverse da quelle correnti, sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;

- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività, diverse da quelle correnti, sono classificate come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Con riferimento invece al conto economico, si precisa che lo stesso è classificato per natura, in quanto si ritiene che tale rappresentazione sia quella che meglio fornisca una corretta rappresentazione della gestione del Gruppo.

Il Gruppo ICF ha deciso di presentare due prospetti separati, un prospetto di conto economico ed un prospetto di conto economico complessivo (OCI), piuttosto che un unico prospetto che combini i due elementi. Il Gruppo presenta ciascuna voce dell'OCI al netto del relativo impatto fiscale.

Il rendiconto finanziario è esposto con il metodo indiretto.

1.5. Sintesi dei principali principi contabili

Ricavi provenienti da contratti con clienti

Il Gruppo è specializzato nella produzione di adesivi e tessuti ad alto contenuto tecnologico, utilizzati nel settore calzaturiero, della pelletteria, del *packaging* e dell*'automotive.*

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente, generalmente alla consegna, per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo ICF si aspetta di ricevere in cambio di tali beni.

Il Gruppo considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni contrattuali sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato (ad esempio garanzie). Nel determinare il prezzo della transazione di vendita dei prodotti, il Gruppo considera gli eventuali effetti derivanti dalla presenza di corrispettivi variabili e di componenti finanziarie significative.

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo variabile al momento della stipula del contratto. Tale valore non rilevato fino a quando non sia altamente probabile il suo riconoscimento tenuto conto di quanto concordato.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria e sono rilevati secondo le modalità indicate per i ricavi delle vendite di beni e prestazione di servizi. Fra questi sono incluse anche le capitalizzazioni di costi interni per attività di sviluppo, laddove capitalizzabili, ed eventuali costi interni capitalizzati per lavori in economia.

Oneri

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi maturati su qualunque forma di finanziamento, gli sconti per pagamento anticipato rispetto ai termini di acquisto concordati con i fornitori, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, gli utili su cambi nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione delle operazioni di copertura dei rischi di tasso e di cambio imputate a Conto Economico.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, le perdite su cambi nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nel paese dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto del conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "*liability method*" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, maturate precedentemente all'istituzione del consolidato fiscale nazionale, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

Il Gruppo compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra gli 'altri crediti' ovvero tra i 'altri debiti'.

<u>Immobili impianti e macchinari</u>

Gli immobili in costruzione sono rilevati al costo storico, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate. Gli Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene, invariata rispetto all'esercizio precedente, come segue:

	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
Terreni e fabbricati:	
Terreni	Indefinita
Immobili industriali/commerciali	3%
Impianto e macchinario:	
Impianti generici e specifici	12%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali commerciali:	
Attrezzatura	40%
Altri beni:	
Autovetture	25%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Mobili ufficio e arredamento	12%
Mezzi trasporto interno	20%

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento di un eventuale dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono inizialmente rilevate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo che soddisfano specifici requisiti così definiti dallo IAS 38, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene, invariata rispetto all'esercizio precedente, come segue:

	Vita utile
Diritti di brevetto e opere di ingegno	5 anni
Licenze Software	5 anni
Marchi	17 anni
Lista clienti	14 anni

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.
L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare l'ammontare da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.
Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate.
Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.
Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Valutazione del *fair value*

Il Gruppo ICF valuta gli strumenti finanziari quali i derivati al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione

Il bilancio consolidato del Gruppo espone a *fair value* le attività finanziarie e le passività finanziarie nonché gli strumenti derivati. Per tali poste di bilancio, il Gruppo ICF determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raccordando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

La Direzione effettua, con il supporto degli esperti esterni, una comparazione tra ogni variazione nel *fair value* di ciascuna attività e passività e le fonti esterne rilevanti, al fine di determinare se la variazione sia ragionevole.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato.

Crediti commerciali

Un credito rappresenta per il Gruppo il diritto incondizionato a ricevere il corrispettivo (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo).

In fase di prima rilevazione i crediti commerciali sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Generalmente, in quanto normalmente i crediti hanno scadenza inferiore ad un anno e sono generati in un regime di tassi interesse di mercato non particolarmente elevati, si assume che il fair value sia pari al totale in fattura se i crediti sono generati a seguito di fatturazione attiva o all'ammontare del movimento di cassa o altro mezzo equivalente in caso di anticipi.

La Società ha svalutato sia posizioni creditizie che hanno in precedenza manifestato palesi situazioni di default (procedure concorsuali e fallimenti) in una percentuale variabile tra 80% e 100%, sia posizioni non ancora in perdita sulle quali si è ritenuto di accantonare un fondo a copertura delle perdite future attese (expected loss) come richiesto dall'IFRS 9.

Contributi Pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte.

I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo

correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'esse rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie, è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Società del Gruppo ICF

Alla data di bilancio, le attività e passività delle società del Gruppo espresse in valuta diversa da quella di presentazione sono convertite in Euro al tasso di cambio di tale data; i ricavi e i costi espressi in valuta diversa da quella di presentazione sono convertiti ai tassi di cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Si indicano di seguito le informazioni relative ai tassi di cambio applicati per la conversione in Euro delle attività, passività, costi e ricavi, nelle quale è espresso il bilancio della società estera Fomex:

Valuta	Cambio al 31.12.2022	Cambio medio 2022	Cambio al 31.12.2021	Cambio medio 2021
Peso Messicano	20,856	21,2046	23,1438	24,0599

Leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d' uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione s) Perdita di valore di attività non finanziarie.

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso (computers, telefoni, tablet, stampanti da ufficio e multifunzione). I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

<u>Perdita di valore di attività non finanziarie</u>

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima

del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Il Gruppo basa il proprio test di *impairment* su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente sull'unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di quattro anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine (*terminal value*).

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel conto economico.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno, a livello di unità generatrice di flussi finanziari e quando le circostanze indichino che vi possa essere una perdita di valore.

Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

i) Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (di seguito anche OCI) e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale, oltre che dalla natura dello strumento, dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di

business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali, il Gruppo ICF inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* oltre agli eventuali costi di transazione. I crediti commerciali sono iscritti al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest* (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali

e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- Il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo

nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (*expected credit loss* 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

In alcuni casi, può anche considerare che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che il Gruppo recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito detenute dallo stesso. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

ii) Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono mutui e finanziamenti, strumenti finanziari derivati e un warrant.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto di conto economico.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

La porzione di utile o perdita sullo strumento è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo. Il criterio di valorizzazione adottato è il metodo del FIFO.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- Materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo del FIFO
- Prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari, attraverso una distinta base;

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi, e che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovraprezzo azioni.

Fondi rischi

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel conto economico al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel Conto Economico lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo. I debiti commerciali e gli altri debiti che hanno generalmente durata inferiore a un anno non sono attualizzati.

Passività per benefici a dipendenti

Il costo dei benefici previsti ai sensi del piano a benefici definiti è determinato usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività, esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

addebitando o accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico alla data più remota tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati o i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro.

Gli interessi netti sulla passività /attività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività /attività netta per il tasso di sconto. Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel costo del venduto, nelle spese amministrative e nei costi di vendita e distribuzione nel conto economico (per natura):

- Costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- Interessi attivi o passivi netti.

Modifiche dei principi contabili

Il Gruppo ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1 gennaio 2022.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

• Amendments to IFRS 3 Business Combinations: Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements con i riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.

La modifica ha aggiunto un'eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. L'esenzione richiede alle entità l'applicazione dei requisiti dello IAS 37 o dell'IFRIC 21, invece che del Conceptual Framework, per determinare qualora una obbligazione attuale esista alla data di acquisizione.

La modifica ha inoltre aggiunto un nuovo paragrafo all'IFRS 3 per chiarire che le attività potenziali non si qualificano come attività riconoscibili alla data di acquisizione.

In accordo con le regole di transizione, il Gruppo applica la modifica in modo prospettico, i.e., ad aggregazioni aziendali che intercorrono successivamente all'inizio dell'esercizio in cui tale modifica viene per la prima volta applicata (data di prima applicazione). Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio del Gruppo in quanto non sono state riconosciute attività potenziali, passività e passività potenziali in scopo per tali modifiche.

• Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: Le modifiche proibiscono alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo derivante dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa

sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.

In accordo con le regole di transizione, il Gruppo applica la modifica in modo retrospettico solo per gli elementi di immobili, impianti e macchinari entrati in funzione successivamente od all'inizio dell'esercizio comparativo all'esercizio in cui tale modifica viene per la prima volta applicata (data di prima applicazione).

Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio del Gruppo in quanto non sono state realizzate vendite relative a tali elementi di immobili, impianti e macchinari, prima che gli stessi entrassero in funzione prima o dopo l'inizio del precedente periodo comparativo.

• Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali (ie, i costi che il Gruppo non può evitare in quanto è parte di un contratto) necessari ad adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto.

La modifica specifica che nel determinare se un contratto è oneroso o genera perdite, una entità deve considerare i costi direttamente riferiti al contratto per la fornitura di beni o servizi che includono sia i costi incrementali (ie, il costo del lavoro diretto ed i materiali) che i costi direttamente attribuibili alle attività contrattuali (ie ammortamento delle attrezzature utilizzate per l'adempimento del contratto così come i costi per la gestione e supervisione del contratto). Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

Dalla ricognizione svolta non sono emersi contratti onerosi in capo alla Società.

• Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

Tale modifica chiarisce quali fees un'entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Non è stata proposta una simile modifica per quanto riguarda lo IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement.

Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio della Gruppo.

IAS 41 Agriculture – Taxation in fair value measurements

La modifica rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il fair value di una attività nello scopo dello IAS 41. Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio della Società in quanto la Società non possiede attività in scopo dello IAS 41 alla data di bilancio.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2022

• In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

o le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;

o la misurazione riflette il valore temporale del denaro;

o le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;

o esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;

o il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,

o il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discrectonary partecipation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

• In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

• In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

• In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni Ifrs non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

• In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

• In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

• In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

• In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o

una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

• In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

2. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio consolidato del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

La principale voce di bilancio interessata dall'uso di stime ed assunzioni che potrebbe comportare il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo è l'avviamento.

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa ed implica, con riferimento all'avviamento, assunzioni riguardanti la previsione dei flussi di cassa attesi nelle due CGU identificate, sulla base delle linee definite dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g). A tal proposito si segnala che il *management* ha provveduto ad effettuare una revisione del piano industriale aggiornandolo sulla base all'andamento del business realizzato nel 2022 e delle migliori previsioni di mercato stilate per il prossimo quinquennio. La nuova versione del piano industriale che si articola in un arco temporale di cinque esercizi dal 2023 al 2027 è stata approvata in data 26 gennaio 2023 dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, poiché le suddette CGU includono un avviamento, la Società Capogruppo ha effettuato l'impairment test volto a determinare che i valori di carico relativi alle attività della CGU siano iscritti in bilancio al 31 dicembre 2022 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile. In particolare, la Società iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 un avviamento pari a 34,5 milioni di euro.

3. Gestione del capitale

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva negativa per le azioni proprie acquisite, la riserva legale e tutte le altre riserve.
L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. Il Gruppo controlla il patrimonio utilizzando un **gearing ratio**, costituito dal rapporto tra il debito netto ed il totale del capitale più il debito netto. La politica del Gruppo consiste nel mantenere questo rapporto tra il 20% ed il 40%. Il Gruppo include nel debito netto, i finanziamenti fruttiferi, i prestiti, i debiti commerciali ed altri debiti, dedotte le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine ed escludendo le attività cessate.

Gestione del capitale

	31.12.2022	31.12.2021
Finanziamenti fruttiferi	18.228	20.877
Meno: disponibilità liquide e depositi a breve termine	-10.439	-13.512
Debito netto	**7.789**	**7.365**
Patrimonio netto	69.429	68.596
Capitale totale	69.429	68.596
Capitale e debito netto	**77.219**	**75.961**
Gearing ratio	10%	10%

4. Informazioni sul Gruppo

Il bilancio consolidato del Gruppo include:

Elenco società consolidate	Sede	Capitale sociale	Quota	Partecipate da	Quota Consolidata 100%
FOMEX SA	Guadalajara (Messico)	181.448	99,78%	I.C.F. S.P.A.	100

La società Capogruppo è Industrie Chimiche Forestali S.p.A, costituita il 23 Giugno 2005 quotata sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan.

4.1. Acquisizioni

Nel 2022 non vi sono state acquisizioni

5. Valutazione del *fair value*

Nella seguente tabella è riportata la gerarchia della valutazione del *fair value* per le attività e passività del Gruppo al 31 dicembre 2022.

	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2022	**31.12.2021**	**31.12.2022**	**31.12.2021**
Attività finanziarie				
Strumenti derivati attivi	-		-	
Polizze Assicurative	141	131	141	131
Disponibilità liquide e depositi a breve	10.439	13.512	10.439	13.512
TOTALE	**10.580**	**13.643**	**10.580**	**13.643**
Passività finanziarie				
Strumenti derivati passivi		-		-
Warrant	339	1.282	339	1.282
Prestiti e finanziamenti non correnti	6.955	9.499	6.955	9.499
Leasing	5.967	6.593	5.967	6.593
Prestiti e finanziamenti correnti	5.306	4.785	5.306	4.785
TOTALE	**18.567**	**22.159**	**18.567**	**22.159**

6. Ricavi derivanti da contratti con clienti

I ricavi dell'esercizio 2022 ammontano ad Euro 88.316 migliaia e si riferiscono all'attività caratteristica esercitata da Industrie Chimiche Forestali S.p.A. e Fomex S.A.

Si fornisce nel seguito la suddivisione per area geografica:

	31.12.2022	**31.12.2021**
Italia	35.364	26.922
CEE	21.975	19.086
Extracee	30.977	29.711
TOTALE RICAVI	**88.316**	**75.719**

Per maggiori dettagli sull'andamento economico dell'esercizio 2022, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

I ricavi sono attribuibili per Euro 87.954 migliaia alla ICF e per Euro 362 migliaia alla Fomex. Per un più ampio dettaglio degli effetti sopra citati si rimanda alla Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Si fornisce di seguito la suddivisione dei ricavi per *cash generating unit:*

	ICF	ABC	FOMEX	Totale
Tipologia di servizio/bene offerto				
Adesivi manifatturiero	30.351			**30.351**
Tessuti calzaturiero	22.638		362	**23.000**
Commercializzati	4.582			**4.582**
Adesivi Automotive		22.377		**22.377**
Adesivi packaging		8.006		**8.006**
TOTALE RICAVI	**57.571**	**30.383**	**362**	**88.316**

7. Altri proventi

	31.12.2022	31.12.2021
Affitti attivi	15	15
Ricavi diversi	1.393	790
Plusvalenze da alienazione cespiti	1	-
TOTALE ALTRI PROVENTI	**1.409**	**805**

Gli importi presenti nella voce “Ricavi diversi” sono da attribuirsi interamente alla capogruppo ICF e sono composti dalle seguenti voci:

- la rivalsa su trasporti e imballi di vendita effettuata ai clienti per Euro 279 migliaia.
- i contributi in conto esercizio per Euro 363 migliaia.
- le Sopravvenienze attive per Euro 578 migliaia

La voce “Contributi in conto esercizio” è principalmente composta da Euro 114 migliaia di contributi attribuibili al credito d’imposta derivante dai progetti di R&D realizzati nel corso del 2022 (L.160/2019 s.m.i) ed a Euro 171 migliaia di contributi attribuibili al credito di imposta derivante dalle variazioni delle giacenze di magazzino come da beneficio concesso dall’Atr. 48/Bis del Decreto Legge n.34 del 19/05/2020 e successive modifiche intervenute con l’Art 8 del Decreto Legge n.73 del 25/05/2021.
Nella voce “Sopravvenienze attive” riclassificate come previsto dai principi contabili nella voce “altri ricavi” sono inclusi Euro 250 migliaia relativi ad un rimborso assicurativo ricevuto a seguito di una richiesta di risarcimento manifestata nell’esercizio precedente da un cliente del settore Automotive per danni produttivi che aveva sostenuto riconducibili ad una non conformità dei prodotti forniti. A seguito di questo evento ICF nell’anno 2022 ha riconosciuto Euro 450 migliaia di danni recuperando poi dall’assicurazione l’importo sopra evidenziato. Sempre nella voce sopravvenienze attive sono anche inclusi Euro 263 migliaia relativi ad un risarcimento ottenuto dalla Dogana U.S.A. riferito al buon esito di un contenzioso aperto circa l’errata applicazione di alcune tariffe doganali imposte negli esercizi precedenti sui prodotti esportati negli U.S.A..

8. Variazione prodotti finiti e semilavorati

	31.12.2022	31.12.2021
Variazione prodotti finiti e semi lavorati	**81**	850
TOTALE VARIAZIONE PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI	**81**	**850**

La variazione rimanenze dei semilavorati e prodotti finiti è positiva per Euro 81 migliaia. Per l'analisi della variazione delle rimanenze si rimanda al paragrafo "Rimanenze".

9. Materie prime e materiale di consumo

	31.12.2022	31.12.2021
Acquisti di materie prime, semilavorati, prodotti finiti	57.901	50.189
Acquisto di altro materiale vario	4.229	4.304
Variazione delle rimanenze	(1.238)	(1.575)
TOTALE MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO	**60.892**	**52.918**

La variazione è interamente attribuibile sia all'incremento dei volumi acquistati per effetto dell'aumento dei ricavi sia all'aumento del costo di tutte le materie prime acquistate dal gruppo che si è manifestata lungo tutto l'esercizio.

10. Costi del personale

	31.12.2022	31.12.2021
Salari e stipendi	6.961	6.563
Oneri sociali	2.149	2.039
Trattamento di fine rapporto e quiescenza	500	432
Altri costi per il personale	27	31
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	**9.637**	**9.065**

Si riferiscono per Euro migliaia 9.580 alla ICF e per Euro migliaia 57 alla controllata Fomex. L'incremento di Euro 572 migliaia è interamente attribuibile al costo dei 14 dipendenti entrati a far parte dell'organico di ICF a seguito dell'operazione di acquisizione delle attività industriali della società Industria Chimica Morel & C S,p.A. avvenuta nel mese di luglio del 2021 che per l'esercizio precedente avevano rilevato solo per i sei mesi di competenza.

Riportiamo di seguito il numero dei dipendenti del Gruppo suddivisi per categoria, distinti tra quelli in forza al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 ed il numero medio nei due anni:

Descrizione	Media 2022	31.12.2022	Media 2021	31.12.2021
Dirigenti	5	5	5	5
Impiegati	69	71	71	66
Operai	63	61	63	62
TOTALE	**137**	**137**	**139**	**133**

11. Ammortamenti e svalutazioni

	31.12.2022	31.12.2021
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.026	2.152
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.282	1.997
Ammortamento diritto d'uso	269	250
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**4.577**	**4.399**

Negli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono inclusi gli ammortamenti dei marchi e della *customer relationship* per Euro migliaia 1.969.

Gli ammortamenti sui diritti d'uso sono la quota di competenza dell'esercizio 2022 della contabilizzazione dei canoni di affitto e noleggio rilevati in ottemperanza di quanto previsto dall'applicazione dell'IFRS16.

12. Svalutazione netta attività finanziarie

	31.12.2022	31.12.2021
Svalutazione attività nette finanziarie	100	100
SVALUTAZIONI NETTA ATTIVITÀ FINANZIARIE	**100**	**100**

La svalutazione netta di attività finanziarie è da attribuire alla svalutazione dei crediti commerciali.

13. Altre spese operative

	31.12.2022	31.12.2021
Altre spese operative	11.474	9.776
TOTALE ALTRE SPESE OPERATIVE	**11.474**	**9.776**

All'interno di questa voce sono classificati i costi per servizi tecnici, di manutenzione e riparazione, servizi commerciali, amministrativi e generali, servizi di trasporto ed oneri di gestione.
La variazione in aumento di Euro 1.698 migliaia è da attribuire principalmente al marcato incremento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale utilizzati per la produzione. Inoltre è da segnalare che, come già precedentemente indicato nel paragrafo 7, in questa voce sono stati riclassificati gli oneri straordinari di Euro 450 migliaia relativi al rimborso sostenuto da ICF nei confronti di un cliente del settore dell'automotive a chiusura di un claim aperto nel 2021 per danni produttivi che aveva sostenuto riconducibili ad una non conformità dei prodotti forniti da ICF.
Sono attribuibili per Euro 11.358 migliaia alla capogruppo ICF e per Euro 116 migliaia alla controllata Fomex.

14. Oneri finanziari

	31.12.2022	31.12.2021
Effetto attualizzazione TFR (IFRS)	9	2
Interessi passivi su finanziamenti	339	275
Altri oneri finanziari	204	936
Perdita da partecipazioni	-	
Oneri su contratti di leasing	177	174
TOTALE ONERI FINANZIARI	**729**	**1.387**

Gli oneri finanziari complessivi sono pari ad Euro 729 migliaia diminuzione di Euro 658 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Gli interessi passivi sui finanziamenti, rimasti sostanzialmente stabili, si riferiscono ai finanziamenti sottoscritti nell'esercizio precedente nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento effettuata per cogliere l'opportunità di sottoscrivere finanziamenti a tassi particolarmente vantaggiosi. La diminuzione degli oneri finanziari è principalmente dipendente dalla variazione del fair value del warrant che, a differenza di quanto accaduto nello scorso esercizio dove era stata rilevata una variazione negativo di Euro 618 migliaia, nell'esercizio appena concluso non ha prodotto oneri finanziari. Anche nel corso del 2022, la Società ha sottoscritto due mutui chirografari per un valore di raccolta complessivo pari a Euro 3 milioni suddividendo questo importo in due dei quattro principali istituti finanziari con cui sono attivi rapporti finanziari, Banca Intesa e Credem

15. Proventi finanziari

	31.12.2022	31.12.2021
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-
Interessi bancari e postali	49	22
Altri proventi	1.261	534
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	**1.310**	**556**

La principale variazione dei proventi finanziari è da attribuirsi alla variazione del fair value del warrant che nell'esercizio in corso ha prodotto proventi finanziari per Euro 943 migliaia. Inoltre è da segnalare l'aumento degli utili su cambi da imputarsi alla rivalutazione del Dollaro USA sull'Euro.

16. Imposte sul reddito

€/000	31.12.2022	31.12.2021
Imposte correnti	522	817
Imposte differite/anticipate	(9)	(3.229)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	**513**	**(2.412)**

Si ricorda che nell'esercizio precedente erano stati rilevati gli effetti contabili dell'adesione all'opportunità contemplata nella Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) di riallineare il valore fiscale dell'avviamento risultante nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, pari a € 24.068 migliaia inscrivendo a bilancio attività per imposte anticipate pari ad € 2.686 migliaia, effetto che viene a mancare nel corrente esercizio.

Di seguito le tabelle di dettaglio delle imposte anticipate e differite.

17. Imposte anticipate

€/000	31.12.2021	Imposte a conto economico 2022	Imposte a patrimonio netto 2022	31.12.2022
Attualizzazione TFR	15	(16)	(10)	(11)
Avviamento acquisto ramo azienda	6	(2)		4
Ammortamento avviamento	5	(2)		3
Ammortamento attività immateriali	173	(27)		146
Svalutazione magazzino	53			53
Profit in Stock	2	20		22
Fondo Svalutazione Crediti	216			216
Fondo Svalutazione crediti IFRS	18			18
Eccedenza ACE /Warrant	497	(449)		48
Contratti di leasing IFRS 16	9	1		10
utile/perdite su cambi non realizzate	4	4		8
Altre differenze minori	73	5		79
Riallineamento avviamento L.126/2020 e s.m.	2.686			2.686
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	**3.757**	**(466)**	(10)	**3.282**

18. Passività per imposte differite

€/000	31.12.2021	Imposte a conto economico 2021	Imposte a patrimonio netto 2021	31.12.2022
Marchi ICF	833	(20)		813
Marchi Durabond	119	(55)		64
Customer relationship	4.895	(473)		4.421
Differenze cambio non rilevanti fiscalmente	4	(5)		(1)
Contratti di leasing	213	55		267
Effetto attualizzazione FISC / TFR	12	24		36
Acconti	9			9
Altre differenze minori	(14)			(14)
IMPOSTE DIFFERITE IFRS	**6.070**	**(474)**	**-**	**5.595**

19. Altre attività immateriali

€/000	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE OPERE D'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	MARCHI DI FABBRICA	LISTA CLIENTI	TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI ESCLUSO AVVIAMENTO
VALORE NETTO CONTABILE - 01.01.2021	-	**54**	**(281)**	-	-	**(227)**
COSTO STORICO - 01.01.2020	-	**358**	**193**	**3.948**	**20.933**	**25.432**
Incrementi	-	5	330	-	-	**335**
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	34	-	-	-	**34**
COSTO STORICO - 31.12.2021	-	**397**	**523**	**3.948**	**20.933**	**25.801**
FONDO AMMORTAMENTO - 01.01.2021	-	**(289)**	**(185)**	**(267)**	**(1.697)**	**(2.439)**
Incrementi	-	(34)	(13)	(267)	(1.697)	**(2.011)**
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	0	-	-	**0**
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2021	-	**(324)**	**(198)**	**(534)**	**(3.394)**	**(4.449)**
VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2021	-	**73**	**325**	**3.414**	**17.539**	**21.352**
COSTO STORICO - 31.12.2021	-	**397**	**523**	**3.948**	**20.933**	**25.801**
Incrementi	-	22	-	-	-	**22**
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
COSTO STORICO - 31.12.2022	-	**419**	**523**	**3.948**	**20.933**	**25.824**
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2021	-	**(324)**	**(198)**	**(534)**	**(3.394)**	**(4.449)**
Incrementi	-	(39)	(3)	(287)	(1.697)	**(2.025)**
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	0	-	-	**0**
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2022	-	**(362)**	**(200)**	**(821)**	**(5.090)**	**(6.474)**
VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2022	-	**57**	**323**	**3.127**	**15.843**	**19.349**

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali pari a Euro 22.200, prevalentemente imputabili all'acquisizione di licenze per il sistema gestionale SAP.

20. Avviamento

Euro/000	31.12.2022	31.12.2021
Avviamento	34.471	34.471
TOTALE AVVIAMENTO	**34.471**	**34.471**

L'avviamento è pari ad Euro 34.471 migliaia al 31 dicembre 2022 ed è stato allocato alle seguenti (CGU): per Euro 22,2 milioni alla CGU "ABC" (Automotive & Packaging) e per Euro 12,3 milioni alla CGU "ICF" (Manufacturing).

L'avviamento è assoggettato a verifica di riduzione di valore (*impairment test*) in sede di chiusura di bilancio. La Direzione della Società Capogruppo ha pertanto sottoposto a verifica di recuperabilità l'intero Capitale Investito Netto (CIN).

Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato attraverso il valore d'uso, applicando il modello dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash Flows*), sulla base dei flussi di cassa attesi nel periodo esplicito di cinque esercizi oltre il *terminal value*, sulla base delle previsioni elaborate dalla Direzione della Società Capogruppo e contenute nel piano industriale. A tal proposito si segnala che la Direzione della Società Capogruppo ha provveduto ad effettuare una revisione del piano industriale. La nuova versione che si sviluppa in un arco temporale di cinque esercizi dal 2023 al 2027 è stata approvata in data 26 gennaio 2023 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

A livello metodologico:

- gli Unlevered Free Cash Flow di previsione esplicita sono stati determinati utilizzando i dati economico-patrimoniali del piano industriale, applicando un'imposizione fiscale teorica del 27,9%; il terminal value è stato calcolato prendendo come riferimento l'ultimo esercizio di previsione esplicita, allineando gli ammortamenti (e, di riflesso, l'impatto fiscale) al livello degli investimenti attesi nel 2027.

- il tasso di sconto utilizzato è il WACC definito a livello di Gruppo, pari al 9,05% per entrambe le CGU, mentre il tasso di crescita di lungo periodo "g" è stato stimato in 1,5%;
- sono state inoltre condotte ulteriori analisi e *sensitivity* considerando i potenziali effetti delle variazioni dei parametri di riferimento del tasso di crescita "g" o del WACC in un intervallo compreso tra +/- 0,5%, che non manifestano perdite durevoli di valore al variare di tali parametri.

Dall'esercizio di impairment, non sono emerse perdite durevoli di valore.

Sono state inoltre condotte ulteriori analisi e *sensitivity* considerando i potenziali effetti delle variazioni dei parametri di riferimento del tasso di crescita o del WACC in un intervallo compreso tra +/- 1%. Le sensitivity hanno mostrato che un aumento del WACC o un decremento del tasso di crescita nell'intervallo citato non comporterebbe sia per la CGU ICF che per la CGU ABC un risultato leggermente inferiore al suo valore contabile presentando una potenziale svalutazione non significativa.

21. Immobili, impianti e macchinari

.000	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBIL. IN CORSO E ACCONTI A FORNITORI	**TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI**
VALORE NETTO CONTABILE - 01.01.2021	**9.347**	**4.938**	**225**	**289**	**255**	**15.055**
COSTO STORICO - 01.01.2021	**12.976**	**11.849**	**2.864**	**2.735**	**255**	**30.680**
Incrementi	150	1.751	158	240	539	**2.839**
Decrementi	-	(171)	(23)	(75)	-	**(269)**
Riclassifiche	-	141	26	4	(57)	**113**
COSTO STORICO - 31.12.2021	**13.126**	**13.570**	**3.025**	**2.905**	**738**	**33.363**
FONDO AMMORTAMENTO - 01.01.2021	**(3.777)**	**(6.910)**	**(2.639)**	**(2.450)**	-	**(15.777)**
Incrementi	(611)	(1.285)	(148)	(90)	-	(2.134)
Decrementi	-	111	23	74	-	207
Riclassicfiche	-	-	-	-	-	-
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2021	**(4.389)**	**(8.084)**	**(2.765)**	**(2.466)**	-	**(17.704)**
VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2021	**8.737**	**5.486**	**261**	**438**	**738**	**15.659**
COSTO STORICO - 31.12.2021	**13.126**	**13.570**	**3.025**	**2.905**	**738**	**33.363**
Incrementi	128	883	345	97	602	2.056
Decrementi	-	(33)	(43)	(24)	-	(100)
Riclassifiche	-	208	-	-	(208)	-
COSTO STORICO - 31.12.2022	**13.254**	**14.628**	**3.327**	**2.977**	**1.132**	**35.319**
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2021	**(4.389)**	**(8.084)**	**(2.765)**	**(2.466)**	-	**(17.704)**
Incrementi	(565)	(1.448)	(166)	(101)	-	**(2.280)**
Decrementi	-	3	43	23	-	**69**
Riclassica	-	-	-	-	-	-
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2022	**(4.954)**	**(9.529)**	**(2.888)**	**(2.544)**	-	**(19.915)**
VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2022	**8.300**	**5.099**	**440**	**433**	**1.132**	**15.404**

Le dismissioni nette, pari ad Euro 99,7 migliaia, tutte effettuate dalla capogruppo, hanno generato una minusvalenza pari a Euro 31 migliaia classificata nella voce "Altre spese operative".

Nel corso dell'esercizio è proseguito il programma di potenziamento della struttura industriale della Società già iniziato nei precedenti esercizi.

Il totale degli investimenti è stato di per Euro 1.439 migliaia come di seguito dettagliato:

- Business Unit "ICF":
  - è stato installato un impianto di palletizzazione robotizzato per il reparto confezionamento per circa Euro 128 migliaia;
  - sono state acquistate attrezzature sia per il magazzino che per il laboratorio per Euro 280 migliaia;
  - è stata installata una nuova confezionatrice per un investimento di Euro 30 migliaia;
  - è stato istallato un nuovo quadro elettrico per l'impianto di impregnazione della divisione Morel per circa Euro 70 migliaia;

- è stato completato il lavoro di integrazione dei macchinari della divisione Morel per circa Euro 50 migliaia;

- Business Unit "ABC":
  - È stato completato il nuovo reattore per la divisione Automotive per circa Euro 202 migliaia;
  - E' stato acquistato un gas cromatografo e uno spettrofotometro per circa Euro 60 migliaia;

- Immobilizzazioni in corso, che presenta un valore di Euro 1.132 migliaia, sono classificati:
  - Il passaggio alla nuova release del sistema gestionale SAP 4HANA per circa Euro 227 migliaia;
  - anticipi a fornitori per acquisto immobilizzazioni per Euro 823 migliaia. Fra questi le principali poste sono rappresentate dai seguenti importi: l'anticipo per l'installazione dei pannelli fotovoltaici sul tetto dell'impianto produttivo di Marcallo con casone per circa Euro 272 migliaia; l'anticipo per il nuovo reparto di produzione di ABC per circa Euro 185 migliaia; l'anticipo per una nuova incartonatrice per circa Euro 140 migliaia.

22. Attività finanziarie non correnti

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti finanziari non correnti	143	132
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**143**	**132**

Al 31 dicembre 2022 non erano presenti strumenti finanziari derivati di copertura sull'oscillazione dei tassi di cambio.

L'importo di Euro 142 migliaia è riferito alla "Polizza collettiva dell'Indennità di licenziamento agli impiegati" attiva con la Compagnia UnipolSai, al fine di garantire il pagamento dell'Indennità di fine rapporto ai dipendenti nel caso in cui la Società si trovasse in una situazione di insolvenza.

Euro 1 migliaio si riferiscono a depositi cauzionali relativi alla controllata Fomex.

23. Attività per imposte anticipate

Euro/000	31.12.2021	31.12.2020
Attività per imposte anticipate	3.282	3.756
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	**3.282**	**3.756**

Si rinvia al paragrafo 17 dove vengono evidenziate le movimentazioni delle imposte anticipate.

24. Rimanenze

	31.12.2022	31.12.2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.912	5.674
Fondo Svalutazione Materie prime, sussidiarie e di consumo	(39)	(39)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	878	632
Fondo Svalutazione Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(151)	(151)
Prodotti finiti e merci	7.633	7.725
Acconti	18	14
TOTALE RIMANENZE	**15.251**	**13.855**

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono imputabili ad Euro 14.784 migliaia alla Capogruppo ICF ed Euro 467 migliaia alla controllata Fomex.

L'aumento delle giacenze di prodotti finiti e merci rispetto al 31 dicembre 2022 è da imputarsi sia all'incremento delle quantità in giacenza per effetto dell'aumento dei volumi di vendita sia all'aumento della valorizzazione dei prodotti determinata dall'incremento del prezzo di acquisto delle materie prime.

Il fondo svalutazione magazzino ammonta a Euro 190 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

	FONDO SVALUTAZIONE RIMANENZE
SALDO 01.01.2021	**(190)**
Utilizzo Fondo anno precedente	-
Quota Svalutazione anno precedente	-
SALDO 31.12.2021	**(190)**
Utilizzo Fondo anno corrente	
Quota Svalutazione anno corrente	
SALDO 31.12.2022	**(190)**

25. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2022 i crediti commerciali ammontano complessivamente ad Euro 23.500 migliaia (Euro 21.541 migliaia al 31 dicembre 2021) al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad Euro 1.413 migliaia (Euro 1.313 al 31 dicembre 2021).

Nella successiva tabella viene evidenziata la distribuzione per aree geografiche dell'ammontare dei crediti commerciali lordi:

€/000	31.12.2022	31.12.2021
Italia	14.154	11.980
CEE	3.513	3.231
Extracee	7.245	7.643
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**24.912**	**22.854**

Il saldo dei crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2022 è attribuibile per Euro 23.304 migliaia alla capogruppo ICF ed Euro 196 migliaia alla controllata Fomex.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito riepilogata:

	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
SALDO 01.01.2021	**(1.234)**
Utilizzo Fondo anno precedente	21
Accantonamento Fondo anno precedente	(100)
SALDO 31.12.2021	**(1.313)**
Utilizzo Fondo anno corrente	-
Accantonamento Fondo anno corrente	(100)
SALDO 31.12.2022	**(1.413)**

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione crediti, sono riportati nella tabella sottostante:

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti commerciali	24.913	22.854
f.svalutazione	(1.413)	(1.313)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI CORRENTI	**23.500**	**21.541**

La qualità dei crediti commerciali viene analizzata sulla base di una valutazione generale del merito creditizio dei clienti. Sono inoltre stabiliti limiti di credito individuali per tutti i clienti sulla base di questa valutazione. I crediti aperti verso clienti sono regolarmente monitorati. Al 31 dicembre 2022 il Gruppo non presenta una concentrazione significativa della propria esposizione verso clienti.

26. Altre attività correnti

	31.12.2022	31.12.2021
Altri crediti	2.028	1.664
TOTALE ALTRI CREDITI	**2.028**	**1.664**

Sono attribuibili per Euro 2.000 migliaia alla controllante ICF, per Euro 28 migliaia alla controllata Fomex.

Gli altri crediti sono prevalentemente rappresentati da risconti attivi pari ad Euro 346 migliaia (principalmente derivanti da canoni assicurativi di competenza dell'esercizio 2022), dal credito d'IVA per Euro 372 migliaia, da crediti verso l'erario per contributi in conto esercizio ricevuti nel 2022 e per costi di ricerca e sviluppo per Euro 962migliaia e da altri crediti per Euro 174 migliaia.

Disponibilità liquide

	31.12.2022	31.12.2021
Depositi bancari e postali	10.433	13.510
Denaro e altri valori in cassa	6	2
Totale disponibilità liquide correnti	**10.439**	**13.512**
Disponibilità liquide vincolate	-	-
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE	**10.439**	**13.512**

Si rimanda al rendiconto finanziario per un'analisi dettagliata della natura della variazione.

27. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2022 il patrimonio netto ammonta complessivamente ad Euro 78.518 migliaia (Euro 76.772 migliaia al 31 dicembre 2021). La variazione dell'esercizio è imputabile principalmente, al risultato dell'esercizio per Euro 3.193 migliaia al netto del *buy back* sulle azioni proprie che ha determinato una variazione negativa delle riserve per Euro 532 migliaia e della distribuzione del dividendo da parte della capogruppo ICF per Euro 955 migliaia.
Si fornisce infine un dettaglio delle riserve al 31 dicembre 2022, che ammontano complessivamente ad Euro 31.429 migliaia:

	31.12.2022	31.12.2021
Riserva Legale	1.341	1.232
Altre riserve	30.087	29.393
Riserva Benefit Plan	1	(30)
	5.896	5.896
TOTALE RISERVE	**37.325**	**36.492**

Si segnala che a livello della controllante ICF nell'ambito della adesione all'opzione di riallineare il valore fiscale dell'avviamento effettuata nell'esercizio precedente, sono stati vincolate "Altre Riserve" per € 23.346 migliaia in sospensione di imposta. La normativa prevede che, qualora la Società volesse utilizzare una parte o tutte queste riserve vincolate, dovrà procedere ad affrancare le stesse attraverso il versamento di un'imposta sostitutiva del 10% del valore svincolato.

Di seguito si espone la tabella di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo e del consolidato:

	Patrimonio netto	Di cui: risultato d'esercizio
	31.12.2022	2022
Bilancio d'esercizio ICF	**78.836**	**3298**
Risultato d'esercizio della controllata Fomex	(38)	(38)
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci di esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	(223)	0
Riserva di traduzione (al netto dell'effetto fiscale)	10	0
Elisione margine intercompany (al netto dell'effetto fiscale)	(68)	(68)
Bilancio consolidato	**78.518**	**3.193**

28. Prestiti e finanziamenti non correnti

	31.12.2022	31.12.2021
Prestiti e finanziamenti non correnti	6.955	9.499
TOTALE PRESTITI E FINANIAMENTI NON CORRENTI	**6.955**	**9.499**

I prestiti finanziari non correnti a fine esercizio erano pari ad Euro 6.955 migliaia e sono interamente attribuibile alla capogruppo ICF.

La variazione rispetto all'anno precedente è determinata sia dal rimborsi secondo piano di ammortamento per complessivi Euro 5.651 migliaia sia dalla sottoscrizione di due nuovi finanziamenti.

Si segnala infatti che la Società nel corso dell'esercizio ha sottoscritto due nuovi mutui chirografari ottenendo le migliori condizioni di mercato disponibili nell'ambito di una tendenza che ha visto per tutto l'esercizio un continuo aumento dei tassi. Di seguito sono elencate le operazioni effettuate nell'esercizio:

1) Sottoscrizione in data 18 maggio 2022 di un finanziamento di € 2.000 migliaia con Credem S.p.A. della durata di 48 mesi al tasso variabile così determinato: Euribor 12 mesi aumentato dello spread di 0,7% su base annua. Il finanziamento non prevede garanzie e covenant finanziari.

2) Sottoscrizione in data 16 dicembre 2022 di un finanziamento di € 1.000 migliaia con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. della durata di 24 mesi al tasso variabile Euribor 1 mese aumentato dello spread di 1,90% annuo. Il finanziamento non prevede garanzie e covenant finanziari.

29. Altre passività finanziarie non correnti

	31.12.2022	31.12.2021
altre pass. fin. non. corr.	339	1.282
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**339**	**1.282**

Le altre passività sono rappresentate dalla valutazione al *fair value* dei warrant in circolazione al 31 dicembre 2022.

30. Fondo rischi e oneri non correnti

	31.12.2022	31.12.2021
Fondo rischi e oneri non correnti	461	512
TOTALE F. RISCHI E ONERI NON CORR.	**461**	**512**

Il fondo per rischi e oneri è costituito dall'indennità suppletiva alla clientela pari a Euro 461 migliaia. L'importo è interamente attribuibile alla capogruppo ICF S.p.A.

La valutazione del fondo indennità suppletiva di clientela secondo lo IAS 37 ha richiesto l'applicazione della metodologia di calcolo "Provisions Contingent Liabilities and Contingent Assets" che è conforme ai requisiti del sopra citato principio contabile internazionale.

Nella tabella di seguito si riportano le basi tecniche di natura demografica e finanziaria utilizzati per effettuare il calcolo.

	31.12.2022
Tasso di rivalutazione	0,00%
Tasso annuo di attualizzazione	3,77%

	FONDO RISCHI E ONERI NON CORRENTI
SALDO 01.01.2021	**506**
Utilizzo fondo	(60)
Accantonamento	66
SALDO 31.12.2021	**511**
Utilizzo Fondo	(86)
Accantonamento	35
SALDO 31.12.2022	**461**

31. Passività per benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2022 la voce Passività per benefici ai dipendenti ammontava complessivamente ad Euro 919 migliaia (Euro 1.005 migliaia al 31 dicembre 2021). Tale voce si riferisce esclusivamente al debito per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e sono riferiti alla capogruppo ICF S.p.A.

Si precisa che l'importo del TFR indicato nella voce è al netto delle somme che sono state destinate al Fondo Complementare Tesoreria.

Nel seguito si fornisce la movimentazione:

(Importi in euro unità)	PIANO A BENEFICI FUTURI
SALDO 01.01.2021	**778**
Accantonamenti a Fondo anno precedente	902
Utilizzo Fondo anno precedente	(678)
Interessi da attualizzazione anno precedente	-
Utili e perdite attuariali anno precedente	2
SALDO 31.12.2021	**1.005**
Accantonamenti a Fondo anno corrente	671
Utilizzo Fondo anno corrente	(651)
Interessi da attualizzazione anno corrente	-
Utili e perdite attuariali anno corrente	(106)
SALDO 31.12.2022	**919**

La valutazione del TFR ai fini IAS/IFRS segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.

In seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 Dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell' anno, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale). La determinazione del TFR è quindi il risultato dell'applicazione di un modello attuariale che ha alla base diverse ipotesi, sia di tipo demografico che di tipo economico.

Si riportano nella tabella di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

(Importi in euro unità)	**31.12.2022**
Tasso annuo di attualizzazione	3,77%
Tasso annuo di inflazione	3,00%
Tasso di anticipazioni	2,00%
Tasso di rotazione del personale	3,00%

In particolare, si rileva che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, con riferimento ai rendimenti di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, di titoli obbligazionari di aziende primarie.

32. Passività per imposte differite

Euro/000	**31.12.2022**	**31.12.2021**
Fondo imposte differite	5.595	6.070
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	**5.595**	**6.070**

Si rimanda al paragrafo 18 dove vengono evidenziate le movimentazioni relative alle imposte differite.

33. Altre passività non correnti

	31.12.2022	**31.12.2021**
Altre passività non correnti	465	381
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**465**	**381**

La voce "altre passività non correnti' è composta da ratei e risconti passivi attribuibili alla controllante ICF. La variazione è rappresentata principalmente dall'iscrizione nei risconti passivi della quota futura (oltre i 12 mesi) dei crediti di imposta in relazione all'acquisizione di nuovi beni materiali e dall'iscrizione della porzione oltre i 12 mesi della porzione di debito verso l'erario relativo all'imposta sostitutiva rilevata per la già menzionata operazione di riallineamento fiscale dell'Avviamento.

34. Prestiti e finanziamenti correnti

	31.12.2022	31.12.2021
Debito corrente	5.306	4.785
TOTALE PRESTITI E FINANZIAMENTI CORRENTI	**5.306**	**4.785**

I finanziamenti correnti a fine esercizio erano pari ad Euro 5.306 migliaia si riferiscono alle parte con scadenza entro l'esercizio dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2022.

Per il dettaglio dei finanziamenti si rimanda al paragrafo 31

35. Debiti commerciali

	31.12.2022	31.12.2021
Italia	15.105	14.236
Estero	3.127	3.536
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	**18.232**	**17.772**

I debiti commerciali sono rappresentati dai debiti verso fornitori pari ad Euro 18.232. I debiti verso fornitori, sia nazionali che esteri, hanno tutti scadenza entro l'esercizio successivo.
Tali debiti sono attribuibili alla controllante ICF S.p.A. per Euro 18.219 migliaia e per Euro 13 migliaia alla controllata Fomex.

36. Leasing

Il Gruppo ha Contratti di leasing in essere aventi ad oggetto immobili, macchinari e veicoli che sono usati nelle attività operative.

Il Gruppo, inoltre, ha taluni leasing per macchinari e veicoli la cui durata è uguale o inferiore ai 12 mesi ed attrezzature d'ufficio il cui valore è modesto. Il Gruppo ha scelto per questi contratti di applicare le esenzioni previste dall'IFRS16 riguardo i leasing di breve durata o di modesto valore.

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle passività per leasing e i loro movimenti nell'esercizio (importi in migliaia di Euro):

(Importi in euro unità)	Immobili	Macchinari	Veicoli	**LIABILITY**
01.01.2021	6.316	717	143	7.176
Nuovi contratti	-	110	37	147
Interessi	177	15	2	194
Pagamenti	(680)	(160)	(84)	(924)
31.12.2021	**5.813**	**681**	**98**	**6.593**
Nuovi contratti	-	141	23	164
Interessi	177	16	1	194
Pagamenti	(702)	(204)	(78)	(984)
31.12.2022	**5.288**	**634**	**44**	**5.966**
Passività per leasing non corrente	4.741	420	37	5.197
Passività per leasing corrente	548	215	7	769

I diritti d'uso sono interamente attribuibili alla capogruppo ICF S.p.A.

37. Altri debiti

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso enti previdenziali	498	510
Altri debiti	1.268	1.521
TOTALE ALTRI DEBITI	**1.766**	**2.031**

Gli Altri debiti includono principalmente i debiti verso gli Istituti Previdenziali pari ad Euro 498 migliaia, i debiti per ferie maturate e non godute pari ad Euro 543 migliaia, anticipi da clienti per Euro 198 migliaia, ritenute IRPEF per dipendenti pari a Euro 230 migliaia e debiti per imposte correnti per 522 migliaia.

38. Attività e Passività finanziarie valutate al Fair Value

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il *fair value* degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il *fair value*:

	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021
Attività finanziarie				
Strumenti derivati attivi	-		-	
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Disponibilità liquide e depositi a breve	10.439	13.512	10.439	13.512
TOTALE	**10.439**	**13.512**	**10.439**	**13.512**
Passività finanziarie				
Strumenti derivati passivi		-		-
Warrant	339	1.282	339	1.282
Prestiti e finanziamenti non correnti	6.955	9.499	6.955	9.499
Leasing	5.967	6.593	5.967	6.593
Prestiti e finanziamenti correnti	5.306	4.785	5.306	4.785
TOTALE	**18.567**	**22.159**	**18.567**	**22.159**

39. Impegni e garanzie

Come già anticipato nel paragrafo 39 la Società ha in essere al 31 dicembre 2022.

40. Compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione

La Società capogruppo nel corso del 2022 ha erogato compensi complessivi annui lordi per il Consiglio di Amministrazione pari a Euro 65 migliaia e al Collegio Sindacale un emolumento annuo pari a Euro 30 migliaia.

Per il Collegio Sindacale non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari.

Compensi alla società di revisione

I compensi spettanti alla società di revisione per i servizi svolti nel periodo di riferimento sono pari a Euro 45 migliaia.

41. Informativa sulle parti correlate

Industrie Chimiche Forestali ha intrattenuto rapporti per l'erogazione di servizi commerciali e vendita di prodotti con la controllata Forestali de Mexico Sa. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere altre operazioni con parti correlate.

42. Eventi successivi alla data di bilancio

Il management segnala che nei primi tre mesi del 2023 si è assistito ad una stabilizzazione della domanda sui livelli raggiunti nel secondo semestre in tutti settori in cui è attiva la Società. La contestuale lieve riduzione del costo delle materie prime unitamente al parziale rientro dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale hanno permesso di realizzare una buona redditività delle vendite in linea con quanto realizzato nel secondo semestre del 2022.

Nonostante ciò, il perdurare della situazione di grande incertezza causata dalla guerra in Ucraina unitamente al significativo incremento dei tassi di interesse resosi necessario in tutte le aree del mondo per cercare di contenere l'elevato livello dell'inflazione raggiunto nel 2022 non consentono di formulare delle previsioni sull'andamento economico dei prossimi mesi.

Si segnala che, dopo il successo dell'acquisizione del ramo d'azienda Morel avvenuto a luglio 2021, in data 8 febbraio 2023 è stato sottoscritto il contratto preliminare di compravendita tra la stessa, in qualità di acquirente, e la Tessitura Langé S.r.l., in qualità di venditrice, avente ad oggetto il ramo d'azienda di quest'ultima relativo all'attività di finissaggio e nobilitazione di tessuti e commercio di filati, tessuti e prodotti tessili in genere. ICF prosegue quindi nella strategia di M&A, finalizzata a consolidare il posizionamento competitivo sul mercato e ad espandere l'offerta commerciale con prodotti complementari e altamente sinergici. L'Operazione permette, inoltre, a ICF di integrare uno dei fornitori principali della divisione tessile e, grazie alla sua capacità distributiva e presenza internazionale, di realizzare sinergie commerciali. Per effetto dell'Operazione si conseguirà altresì l'obiettivo di incrementare l'esposizione nei settori della calzatura, della pelletteria, dell'abbigliamento e del packaging di fascia alta.

Tessitura Langè nel 2022 ha realizzato ricavi per circa euro 10 milioni, in crescita di circa il 25% rispetto a euro 8 milioni del 2021, producendo oltre 4 milioni di metri lineari di tessuto. Il complesso delle attività oggetto dell'Operazione è stimato avere prodotto una marginalità positiva. Il piano di aggregazione prevede lo sfruttamento di sinergie commerciali ed industriali.

Il prezzo dovuto da ICF sarà pari a Euro 1.760.431,10, a cui si dovrà aggiungere l'importo delle rimanenze e del magazzino scorte alla data di esecuzione, il tutto soggetto agli usuali aggiustamenti alla data di esecuzione dell'Operazione sulla base dell'esatta composizione del ramo d'azienda. Il pagamento del corrispettivo – che avverrà con utilizzo di mezzi propri - è previsto avvenga in due tranche: la prima, alla data di esecuzione e la seconda, entro 12 mesi dalla data di esecuzione.
Il contratto di compravendita prevede, inter alia, un set di dichiarazioni e garanzie rilasciate da Tessitura Langè, usuali in questa tipologia di operazioni, e il conseguente obbligo di indennizzo a favore di ICF.
L'Operazione, non soggetta ad alcuna condizione, sarà eseguita non oltre il 30 aprile 2023.

Marcallo con Casone, 12/04/2023.

Per Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Guido Cami

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Industrie Chimiche Forestali (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Industrie Chimiche Forestali S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Industrie Chimiche Forestali S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi
Codice Fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P. IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Building a better working world

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Industrie Chimiche Forestali al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Industrie Chimiche Forestali al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Industrie Chimiche Forestali al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2023

EY S.p.A.

Emilio Patruno
(Revisore Legale)

3

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31-12-2022

Prospetto di conto economico

	Note	2022	2021
Ricavi	6	87.953.726	75.223.555
Altri proventi	7	1.404.724	804.513
Variazione prodotti finiti e semi lavorati	8	149.781	742.045
Materie prime e materiale di consumo	9	(60.649.151)	(52.918.112)
Costi del personale	10	(9.580.040)	(9.022.331)
Ammortamenti e svalutazioni	11	(4.573.857)	(4.395.256)
Svalutazione netta attività finanziarie	12	(99.925)	(100.431)
Perdite durevoli di valore di attività non correnti	13	-	(112.194)
Altre spese operative	14	(11.357.551)	(9.689.337)
Risultato operativo		**3.247.707**	**532.452**
Oneri finanziari	15	(638.665)	(1.085.379)
Proventi finanziari	16	1.226.978	280.971
Risultato ante imposte		**3.836.020**	**(271.956)**
Imposte sul reddito	17	(538.172)	2.441.981
Imposte correnti PL		(522.159)	(816.752)
Imposte anticipate PL	18	(490.063)	2.786.364
Imposte differite PL	19	474.050	472.369
Risultato netto		**3.297.848**	**2.170.025**

Prospetto di conto economico complessivo

	31.12.2022	31.12.2021
Utile dell'esercizio	**3.297.848**	**2.170.025**
Altre componenti di conto economico complessivo		
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	30.990	9.002
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	**30.990**	**9.002**
Totale altre componenti di conto economico al netto delle imposte	**30.990**	**9.002**
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte	**3.328.838**	**2.179.028**

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Stato Patrimoniale	Note	31.12.2022	31.12.2021
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	22	15.402.333	15.655.138
Diritto d'uso	38	651.805	756.410
Avviamento	21	34.155.013	34.155.013
Altre attività immateriali	20	19.348.692	21.351.646
Partecipazioni in società controllate	23	542.414	542.414
Attività finanziarie non correnti	29	141.236	130.795
Attività per imposte anticipate	24	3.256.084	3.755.932
Totale attività non correnti		**73.497.578**	**76.347.347**
Attività correnti			
Rimanenze	25	14.784.238	13.392.755
Crediti commerciali	26	23.302.908	21.306.459
Crediti verso controllate	27	828.126	728.120
Altri crediti	28	1.848.670	1.276.383
Disponibilità liquide e depositi a breve	30	10.385.700	13.465.705
Totale attività correnti		**51.149.643**	**50.169.423**
Totale attività		**124.647.220**	**126.516.769**
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	31	38.000.000	38.000.000
Riserva Legale		1.340.680	1.232.179
Altre riserve		36.152.914	35.579.030
Riserva FTA		(2.267.249)	(2.267.249)
Riserva Benefit Plan		(15.937)	(46.927)
Utili/Perdite a nuovo		2.327.868	2.327.867
Utile/Perdita dell'esercizio		3.297.848	2.170.025
Totale Patrimonio netto		**78.836.123**	**76.994.925**
Passività non correnti			
Prestiti e finanziamenti non correnti	32	6.954.192	9.498.941
Passività finanziarie per lease non correnti	39	5.197.580	5.834.050
Altre passività finanziarie non correnti	41	338.964	1.281.901
Fondi rischi e oneri non correnti	33	460.747	511.562
Passività netta per fondi pensionistici	34	918.999	1.005.049
Imposte differite	35	5.595.463	6.069.512
Altre passività non correnti	36	464.247	380.319
Totale Passività non correnti		**19.930.192**	**24.581.334**
Passività correnti			
Prestiti e finanziamenti correnti	37	5.305.269	4.785.483
Passività finanziarie per lease correnti	39	769.372	758.893
Debiti commerciali	38	18.021.091	17.366.944
Altre passività correnti	40	1.785.173	2.029.190
Totale Passività correnti		**25.880.905**	**24.940.510**
Totale Patrimonio Netto e Passività		**124.647.220**	**126.516.769**

Rendiconto finanziario

	31.12.2022	31.12.2021
UTILE DA ATTIVITA' OPERATIVE AL NETTO DI IMPOSTE	**3.297.848**	**2.170.025**
Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:		
Ammortamenti e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	2.279.807	2.134.109
Ammortamento e perdita durevole valore delle immobilizzazioni immateriali	2.025.155	2.011.158
Ammortamenti e perdita durevole del Diritto d'uso	268.895	225.878
Proventi finanziari	(1.226.978)	(280.971)
Oneri finanziari	638.665	1.085.379
Imposte sul reddito	538.172	(2.441.981)
Utili (perdite) sulla cessione di immobili, impianti e macchinari	(29.718)	8.800
Svalutazione attivo circolante	99.925	100.431
Variazione netta TFR e fondi pensionistici	(86.050)	226.776
Variazione netta fondi rischi e oneri	(50.815)	5.464
Variazione netta delle imposte differite attive e passive	25.799	(569.874)
Interessi pagati	(301.180)	(428.972)
Imposte sul reddito pagate	(57.586)	(336.458)
Variazioni nel capitale circolante:		
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	(1.391.483)	(2.332.786)
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	(2.096.374)	(2.743.407)
(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie	(672.293)	37.883
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	654.147	5.027.552
Aumento/(diminuzione) delle altre passività non finanziarie	(609.684)	683.991
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' OPERATIVE	**3.306.252**	**4.582.997**
Attività d'investimento:		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(1.997.284)	(1.932.315)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(22.202)	(38.941)
(Investimenti)/disinvestimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(10.441)	(130.795)
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**(2.029.927)**	**(2.102.051)**
Attività di finanziamento:		
Accensione di finanziamenti	3.000.000	11.480.000
Rimborso di finanziamenti	(5.650.955)	(9.144.530)
(Aumento)/diminuzione delle attività finanziare	1.226.978	280.971
Aumento/(diminuzione) delle passività finanziarie	(654.430)	(38.733)
Rimborso quota capitale del leasing	(790.282)	(723.292)
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	(955.419)	(964.750)
Altre variazioni di patrimonio netto	(532.222)	(2.330.340)
Acquisizione del ramo d'azienda	-	(3.445.431)
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	**(4.356.330)**	**(4.877.104)**
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**(3.080.005)**	**(2.396.158)**
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	13.465.705	15.861.863
Disponibilità liquide nette a fine periodo	10.385.700	13.465.705

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto

31.12.2022								
	Capitale Sociale	**Riserva Legale**	**Altre riserve**	**Riserva FTA**	**Riserva Benefit Plan**	**Utili/Perdite a nuovo**	**Utile/Perdita dell'esercizio**	**Totale Patrimonio netto di Gruppo**
Saldo al 1 Gennaio 2021	**38.000.000**	**1.114.068**	**36.630.013**	**(2.267.249)**	**(55.929)**	**2.327.867**	**2.362.220**	**78.110.990**
Utile d'esercizio			**-**				2.170.025	**2.170.025**
Altri componenti di conto economico complessivo			**-**		9.002			**9.002**
Totale utile complessivo	**-**	**-**	**-**	**-**	**9.002**	**-**	**2.170.025**	**2.179.028**
Dividendi 2021			-				(964.751)	(964.751)
Altri effetti da fusione			(2.330.341)	-				(2.330.341)
Destinazione utile 2020		118.111	**1.279.358**				(1.397.469)	**(0)**
Saldo al 1 Gennaio 2022	**38.000.000**	**1.232.179**	**35.579.030**	**(2.267.249)**	**(46.927)**	**2.327.867**	**2.170.025**	**76.994.925**
Utile d'esercizio			**-**				3.297.848	**3.297.848**
Altri componenti di conto economico complessivo			**-**		30.990			**30.990**
Totale utile complessivo	**-**	**-**	**-**	**-**	**30.990**	**-**	**3.297.848**	**3.328.838**
Dividendi 2022			-				(955.418)	(955.418)
Acquisto azioni proprie			(532.222)					(532.222)
Destinazione utile 2021		108.501	**1.106.106**				(1.214.607)	**(0)**
Saldo al 31 Dicembre 2022	**38.000.000**	**1.340.680**	**36.152.914**	**(2.267.249)**	**(15.937)**	**2.327.867**	**3.297.848**	**78.836.122**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2022

Informazioni societarie

Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (in seguito ICF S.p.A., o ICF) è un operatore di riferimento nella progettazione, produzione e commercializzazione di adesivi e tessuti ad alto contenuto tecnologico principalmente per i seguenti mercati: calzaturiero & pelletteria, automotive e packaging.

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di ICF S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 27 marzo 2023. ICF è una società per azioni, registrata e domiciliata in Italia. La sede legale si trova in Via Kennedy 75, 20010 Marcallo con Casone (Milano).

43. Principali principi contabili

43.1. Principi di redazione

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IAS/IFRS".

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli investimenti immobiliari, alcuni immobili ad uso ufficio, gli strumenti finanziari derivati, le attività finanziarie rappresentate da titoli azionari o obbligazioni in portafoglio ed i corrispettivi potenziali che sono iscritti al fair value.

Il presente Bilancio è redatto in Euro e tutti i valori sono arrotondati all'unità di euro se non altrimenti indicato.

43.2. Presupposto della continuità aziendale

Il bilancio della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale e gli Amministratori hanno dettagliato nella specifica sezione dei rischi nella Relazione sulla gestione, a cui si rimanda, quali ritengono essere i rischi aziendali e circa la capacità della Società di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro.

Si evidenzia che, con riferimento ai potenziali impatti della guerra in Ucraina, il Management ritiene non sussistano per il prossimo esercizio significativi rischi sul settore e sul modello di business della Società.

Sulla base di quanto sopra esposto, il Management non ravvede ad oggi eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di significativi dubbi sulla continuità aziendale e di far fronte ai propri impegni nei prossimi 12 mesi.

43.3. Criteri di classificazione

Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;

- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Con riferimento invece al conto economico, si precisa che lo stesso è classificato per natura, in quanto si ritiene che tale rappresentazione sia quella che meglio fornisca una corretta rappresentazione della gestione della Società.

Il rendiconto finanziario è esposto con il metodo indiretto.

ICF presenta due prospetti separati, un prospetto di conto economico ed un prospetto di conto economico complessivo (OCI), piuttosto che un unico prospetto che combini i due elementi. La Società presenta ciascuna voce dell'OCI al netto del relativo impatto fiscale.

43.4. Sintesi dei principali principi contabili

Ricavi provenienti da contratti con clienti

La Società è specializzata nella produzione di adesivi e tessuti ad alto contenuto tecnologico, utilizzati nel settore calzaturiero, della pelletteria, del *packaging* e dell*'automotive.*

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente, generalmente alla consegna, per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni.

La Società considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni contrattuali sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato. Nel determinare il prezzo della transazione di vendita dei prodotti, la Società considera gli eventuali effetti derivanti dalla presenza di corrispettivi variabili e di componenti finanziarie significative.

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, la Società stima l'importo del corrispettivo variabile al momento della stipula del contratto. Tale valore non rilevato fino a quando non sia altamente probabile il suo riconoscimento tenuto conto di quanto concordato.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria e sono rilevati secondo le modalità indicate per i ricavi delle vendite di beni e prestazione di servizi. Fra questi sono incluse anche le capitalizzazioni di costi interni per attività di sviluppo, laddove capitalizzabili, ed eventuali costi interni capitalizzati per lavori in economia.

Oneri

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi maturati su qualunque forma di finanziamento, gli sconti per pagamento anticipato rispetto ai termini di acquisto concordati con i fornitori, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, gli utili su cambi nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione delle operazioni di copertura dei rischi di tasso e di cambio imputate a Conto Economico.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, le perdite su cambi nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nel paese dove la Società opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle eventuali perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali riportate a nuovo.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale attività. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

La Società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta.

Immobili impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue, invariata rispetto all'esercizio precedente:

	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
Terreni e fabbricati:	
Terreni	Indefinita
Immobili industriali/commerciali	3%
Impianto e macchinario:	
Impianti generici e specifici	12%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali commerciali:	
Attrezzatura	40%
Altri beni:	
Autovetture	25%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Mobili ufficio e arredamento	12%
Mezzi trasporto interno	20%

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento di un eventuale dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono inizialmente rilevate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo che soddisfano specifici requisiti così definiti dallo IAS 38, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
Diritti di brevetto e opere di ingegno	20%
Licenze Software	20%
Marchi	6%
Lista clienti	7%

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo comprensivo degli oneri ad essa direttamente attribuibili, eventualmente svalutato per perdite di valore. Le differenze positive emergenti in sede d'acquisto delle partecipazioni fra il prezzo e le corrispondenti quote di patrimonio netto sono mantenute nel valore di carico delle partecipazioni stesse.

Qualora sussistano indicazioni che le partecipazioni possano aver subito una riduzione di valore, le stesse sono soggette ad imparment test ed eventualmente svalutate. Affinché la perdita di valore sia addebitata a conto economico vi deve essere l'obiettiva evidenza che si sono verificati eventi che abbiamo impatto sui futuri flussi finanziari stimati delle partecipazioni stesse. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i mortivi delle svalutazioni.

Per società controllate si intendono tutte le società di cui ICF S.p.A. ha il controllo. Il controllo è ottenuto quando la Società è esposta o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata e ha la capacità, attraverso l'esercizio del proprio potere sulla partecipata, di influenzarne i rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

Leasing

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

La Società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d' uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione "Perdita di valore di attività non finanziarie".

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio la Società effettua una verifica su eventuali perdite di valore. In tal caso la Società effettua una stima del valore recuperabile tramite un test di *impairment*. Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola Cash Generating Unit (CGU). Se il valore contabile di una CGU è superiore al suo valore recuperabile, tale CGU ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. La Società ha basato il proprio test di *impairment* sul piano industriale 2023-27 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 gennaio 2023.

Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine (*terminal value*).

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel conto economico.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata, diversa dall'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti.

Valutazione del *fair value*

La Società valuta gli strumenti finanziari, inclusi eventuali strumenti finanziari derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione

Per tali poste di bilancio, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione della Società analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili della Società, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raccordando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

La Direzione effettua una comparazione tra ogni variazione nel *fair value* di ciascuna attività e passività e le fonti esterne rilevanti, al fine di determinare se la variazione sia ragionevole.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, la Società determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato.

Crediti commerciali

Un credito rappresenta per la Società il diritto incondizionato a ricevere il corrispettivo (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Il credito viene iscritto alla data in cui nasce per il suo valore complessivo ed è soggetto a valutazione ad ogni chiusura di periodo.

In fase di prima rilevazione i crediti commerciali sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Generalmente, in quanto normalmente i crediti hanno scadenza inferiore ad un anno e sono generati in un regime di tassi interesse di mercato non particolarmente elevati, si assume che il fair value sia pari al totale in fattura se i crediti sono generati a seguito di fatturazione attiva o all'ammontare del movimento di cassa o altro mezzo equivalente in caso di anticipi.

La Società ha svalutato sia posizioni creditizie che hanno in precedenza manifestato palesi situazioni di default (procedure concorsuali e fallimenti) in una percentuale variabile tra 80% e 100%, sia posizioni non ancora in perdita sulle quali si è ritenuto di accantonare un fondo a copertura delle perdite future attese (expected loss) come richiesto dall'IFRS 9.

Contributi Pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte.

I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove la Società riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento

Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

i) Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato oppure al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale, oltre che dalla natura dello strumento, dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* oltre agli eventuali costi di transazione. I crediti commerciali sono iscritti al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie della Società sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società iscrive una svalutazione per perdite attese (*expected credit loss* 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

In alcuni casi, la Società considera che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile il recupero integrale degli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito detenute dallo stesso. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

ii) Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono mutui e finanziamenti, strumenti finanziari derivati e un warrant.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9.

I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto di conto economico.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, la Società non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Mutui e finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, i mutui e i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto di conto economico complessivo.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto di conto economico complessivo.

Strumenti finanziari derivati

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

La porzione di utile o perdita sullo strumento è rilevata direttamente nel prospetto di conto economico complessivo

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile realizzo. Il criterio di valorizzazione adottato è il metodo del FIFO.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- Materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo del FIFO
- Prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari, attraverso una distinta base;

Il valore di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi, e che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovraprezzo azioni.

Fondi rischi

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel conto economico dell'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel Conto Economico lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo. I debiti commerciali e gli altri debiti che hanno generalmente durata inferiore a un anno non sono attualizzati.

Passività per benefici a dipendenti

Il costo dei benefici previsti ai sensi del piano a benefici definiti è determinato usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività, esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per

benefici definiti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando o accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico alla data più remota tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui la Società rileva i costi di ristrutturazione correlati o i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro.

Gli interessi netti sulla passività /attività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività /attività netta per il tasso di sconto. La Società rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel costo del venduto, nelle spese amministrative e nei costi di vendita e distribuzione nel conto economico (per natura):

- Costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- Interessi attivi o passivi netti.

Operazioni e saldi in valuta diversa dall'Euro

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, che è l'Euro, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico.

Modifiche dei principi contabili

La Società ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1 gennaio 2022.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2022.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

• Amendments to IFRS 3 Business Combinations: Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements con i riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.

La modifica ha aggiunto un'eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. L'esenzione richiede alle entità l'applicazione dei requisiti dello IAS 37 o dell'IFRIC 21, invece che del Conceptual Framework, per determinare qualora una obbligazione attuale esista alla data di acquisizione.

La modifica ha inoltre aggiunto un nuovo paragrafo all'IFRS 3 per chiarire che le attività potenziali non si qualificano come attività riconoscibili alla data di acquisizione.

In accordo con le regole di transizione, la società applica la modifica in modo prospettico, i.e., ad aggregazioni aziendali che intercorrono successivamente all'inizio dell'esercizio in cui tale modifica viene per la prima volta applicata (data di prima applicazione). Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio della società in quanto non sono state riconosciute attività potenziali, passività e passività potenziali in scopo per tali modifiche.

• Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: Le modifiche proibiscono alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo derivante dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.

In accordo con le regole di transizione, la Società applica la modifica in modo retrospettico solo per gli elementi di immobili, impianti e macchinari entrati in funzione successivamente od all'inizio dell'esercizio comparativo all'esercizio in cui tale modifica viene per la prima volta applicata (data di prima applicazione).

Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio della Società in quanto non sono state realizzate vendite relative a tali elementi di immobili, impianti e macchinari, prima che gli stessi entrassero in funzione prima o dopo l'inizio del precedente periodo comparativo.

• Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali (ie, i costi che il Gruppo non può evitare in quanto è parte di un contratto) necessari ad adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto.

La modifica specifica che nel determinare se un contratto è oneroso o genera perdite, una entità deve considerare i costi direttamente riferiti al contratto per la fornitura di beni o servizi che includono sia i costi incrementali (ie, il costo del lavoro diretto ed i materiali) che i costi direttamente attribuibili alle attività contrattuali (ie ammortamento delle attrezzature utilizzate per l'adempimento del contratto così come i costi per la gestione e supervisione del contratto). Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

Dalla ricognizione svolta non sono emersi contratti onerosi in capo alla Società.

• Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

Tale modifica chiarisce quali fees un'entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Non è stata proposta una simile modifica per quanto riguarda lo IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement.

Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio della Società.

IAS 41 Agriculture – Taxation in fair value measurements

La modifica rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il fair value di una attività nello scopo dello IAS 41. Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio della Società in quanto la Società non possiede attività in scopo dello IAS 41 alla data di bilancio.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2022

• In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

o le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;

o la misurazione riflette il valore temporale del denaro;

o le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;

o esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;

o il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,

o il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discrectonary partecipation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

• In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei

tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

• In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

• In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni Ifrs non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

• In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

• In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

• In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente

all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

• In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

• In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

44. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Avviamento

La principale voce di bilancio interessata dall'uso di stime ed assunzioni che potrebbe comportare il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo è l'avviamento.

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di una unità generatrice di flussi di cassa cui è allocato l'avviamento eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa ed implica, con riferimento all'avviamento, assunzioni riguardanti la previsione dei flussi di cassa attesi nelle due CGU identificate, sulla base delle linee definite dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g). A tal proposito si segnala che il *management* ha provveduto ad effettuare una revisione del piano industriale aggiornandolo sulla base all'andamento del business realizzato nel 2022 e delle migliori previsioni di mercato stilate per il prossimo quinquennio. La nuova versione del piano industriale che si articola in un arco temporale di cinque esercizi dal 2023 al 2027 è stata approvata in data 26 gennaio 2023 dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, poiché le suddette CGU includono un avviamento, la Società ha effettuato l'impairment test volto a determinare che i valori di carico relativi alle attività della CGU siano iscritti in bilancio al 31 dicembre 2022 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile. In particolare, la Società iscrive nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 un avviamento pari a 34,2 milioni di euro.

Imposte anticipate e differite

Le attività fiscali differite sono principalmente rilevate fronte di differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere il rigiro delle differenze temporanee. E' richiesta un'attività di stima rilevante da parte della direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

La Società iscrive al 31 dicembre 2022 attività per imposte anticipate pari a circa 3,2 milioni di euro la cui recuperabilità si basa sia sul rigiro delle imposte differite passive sia sulla probabilità che siano disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri sulla base degli utili imponibili futuri.

45. Informazioni sulla Società

45.1. Partecipazioni

Controllate

La Società Industrie Chimiche Forestali S.p.A. detiene una partecipazione di maggioranza (99,78%) nella Forestali de Mexico SA, società di diritto messicano che svolge l'attività di distribuzione dei prodotti della Società in ambito locale.

45.2. Acquisizioni

Nel 2022 non vi sono state acquisizioni.

46. Valutazione del *fair value*

Nella seguente tabella è riportata la gerarchia della valutazione del *fair value* per le attività e le passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2022:

	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2022	**31.12.2021**	**31.12.2022**	**31.12.2021**
Attività finanziarie				
Strumenti derivati attivi	-	-	-	-
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Investimenti in Società non quotate				
- *Forestali De Mexico SA*	542.414	542.414	542.414	542.414
Disponibilità liquide e depositi a breve	10.385.701	13.465.706	10.385.701	13.465.706
TOTALE	**10.928.115**	**14.008.120**	**10.928.115**	**14.008.120**
Passività finanziarie				
Strumenti derivati passivi				
Warrant	338.964	1.281.901	338.964	1.281.901
Prestiti e finanziamenti non correnti	6.954.192	9.498.941	6.954.192	9.498.941
Leasing	5.966.951	6.592.943	5.966.951	6.592.943
Prestiti e finanziamenti correnti	5.305.269	4.785.483	5.305.269	4.785.483
Piano di Stock Option			-	-
TOTALE	**18.565.376**	**22.159.268**	**18.565.376**	**22.159.268**

47. Gestione del capitale

L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti.

La Società controlla il patrimonio utilizzando un **gearing ratio**, costituito dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto più l'indebitamento finanziario netto.

Gestione del capitale

	31.12.2022	31.12.2021
Finanziamenti fruttiferi	18.565.376	22.159.268
Meno: disponibilità liquide e depositi a breve termine	(10.385.700)	(13.465.705)
Debito netto	**8.179.676**	**8.693.563**
Patrimonio netto	73.210.407	72.497.033
Capitale totale	73.210.407	72.497.033
Capitale e debito netto	**81.390.084**	**81.190.596**
Gearing ratio	10%	11%

48. Ricavi derivanti da contratti con clienti

I ricavi dell'esercizio 2022 ammontano ad Euro 87.953.726 e si riferiscono principalmente alla vendita di adesivi e tessuti tecnici effettuati nei settori dell'Automotive, del Packaging, delle Calzature e della Pelletteria.

Si fornisce nel seguito la suddivisione per area geografica:

(Importi in euro unità)	01.01.2022 31.12.2022	01.01.2021 31.12.2021
Italia	35.363.583	26.922.003
UE	21.975.233	19.085.999
ExtraUE	30.614.910	29.215.553
TOTALE RICAVI	**87.953.726**	**75.223.555**

Come evidenziato dalla tabella sopra, nel corso del 2022 i ricavi di vendita hanno traguardato un aumento di Euro 12.730.171 pari al 16,9%. L'incremento deriva sia dall'aumento dei prezzi di vendita resosi necessario per ribaltare l'incremento dei costi delle materie prime e delle utilities sia dall'incremento dei volumi di vendita realizzato grazie al buon andamento dei business in cui ICF sviluppa la sua attività. A tal fine è da segnalare la buona performance realizzata dai prodotti a marchio "Morel" che sono entrati nel perimetro di ICF a partire dal 1° luglio del 2021. Questa divisione, nei dodici mesi di attività realizzati nel 2022, ha realizzato ricavi complessivi per circa Euro 8 milioni. Per un più ampio dettaglio degli effetti sopra citati si rimanda alla Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Si fornisce di seguito la suddivisione dei ricavi per *Cash Generating Unit (migliaia di Euro):*

(Importi in euro migliaia)	**CGU "ICF" Manufacturing**	**CGU "ABC" Packaging&Automotive**	**Totale**
Tipologia di servizio/bene offerto			
Adesivi manifatturiero	30.351		**30.351**
Tessuti calzaturiero	22.638		**22.638**
Commercializzati	4.582		**4.582**
Adesivi Automotive		22.377	**22.377**
Adesivi packaging		8.006	**8.006**
TOTALE RICAVI	**57.571**	**30.383**	**87.954**

I ricavi realizzati nei confronti della controllata Forestali de Mexico ammontano a Euro 690 migliaia.

49. Altri proventi

(Importi in euro unità)	**31.12.2022**	**31.12.2021**
Affitti attivi	15.405	14.977
Ricavi diversi	1.388.080	786.734
Plusvalenze da alienazione cespiti	1.239	2.803
TOTALE ALTRI PROVENTI	**1.404.724**	**804.514**

La voce “Ricavi diversi” è prevalentemente composta da:

- Rivalsa su trasporti e imballi di vendita effettuata ai clienti per Euro 278.899.
- Contributi in conto esercizio per Euro 362.555.
- Sopravvenienze attive per Euro 578.053.

La voce “Contributi in conto esercizio” è principalmente composta da Euro 114.251 di contributi attribuibili al credito d’imposta derivante dai progetti di R&D realizzati nel corso del 2022 (L.160/2019 s.m.i) ed a Euro 171.356 di contributi attribuibili al credito di imposta derivante dalle variazioni delle giacenze di magazzino come da beneficio concesso dall’Atr. 48/Bis del Decreto Legge n.34 del 19/05/2020 e successive modifiche intervenute con l’Art 8 del Decreto Legge n.73 del 25/05/2021.

Nella voce “Sopravvenienze attive” sono inclusi Euro 250.000 relativi ad un rimborso assicurativo ricevuto a seguito di una richiesta di risarcimento manifestata nell’esercizio precedente da un cliente del settore Automotive per danni produttivi che aveva sostenuto riconducibili ad una non conformità dei prodotti forniti. A seguito di questo evento ICF nell’anno 2022 ha riconosciuto Euro 450.000 di danni recuperando poi dall’assicurazione l’importo sopra evidenziato. Sempre nella voce sopravvenienze attive sono anche inclusi Euro 263.313 relativi ad un risarcimento ottenuto dalla Dogana U.S.A. riferito al buon esito di un contenzioso aperto circa l’errata applicazione di alcune tariffe doganali imposte negli esercizi precedenti sui prodotti esportati negli U.S.A..

50. Variazione prodotti finiti e semilavorati

(Importi in euro unità)	**31.12.2022**	**31.12.2021**
Variazione prodotti finiti e semilavorati	149.781	742.045
TOTALE VARIAZIONE PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI	**149.781**	**742.045**

La variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione semilavorati e finiti ammonta ad Euro 149.781. Per l'analisi della variazione delle rimanenze si rimanda al paragrafo "Rimanenze".

51. Materie prime e materiale di consumo

(Importi in euro unità)	**31.12.2022**	**31.12.2021**
Acquisti di materie prime, semilavorati, prodotti finiti	57.657.933	50.189.042
Acquisto di altro materiale vario	4.229.195	4.303.704
Variazione delle rimanenze	(1.237.977)	(1.574.634)
TOTALE MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO	**60.649.151**	**52.918.112**

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano ad Euro 60.649.151, in aumento di Euro 7.731.039 rispetto all'anno precedente. L'aumento è da attribuirsi sia all'incremento dei volumi di vendita che al significativo aumento dei prezzi di acquisto delle materie prime rispetto ai livelli dell'anno precedente.

52. Costi del personale

(Importi in euro unità)	**31.12.2022**	**31.12.2021**
Salari e stipendi	6.903.353	6.519.603
Oneri sociali	2.149.131	2.039.201
Trattamento di fine rapporto e quiescenza	500.440	432.100
Altri costi per il personale	27.116	31.427
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	**9.580.040**	**9.022.331**

Il costo del personale è pari ad Euro 9.580.040, in incremento di Euro 557.709 rispetto al 2021. L'incremento è interamente attribuibile al costo dei 14 dipendenti entrati a far parte dell'organico di ICF a seguito dell'operazione di acquisizione delle attività industriali della società Industria Chimica Morel & C S,p.A. avvenuta nel mese di luglio del 2021 che per l'esercizio precedente avevano rilevato solo per i sei mesi di competenza.

Riportiamo di seguito il numero dei dipendenti della Società suddivisi per categoria, distinti tra quelli in forza al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 ed il numero medio nei due anni:

Descrizione	**Media 2022**	**31.12.2022**	**Media 2021**	**31.12.2021**
Dirigenti	5	5	5	5
Impiegati	64	66	65	61
Operai	63	61	63	62
TOTALE	**132**	**132**	**133**	**128**

53. Ammortamenti e svalutazioni

IFRS

(Importi in euro unità)	**31.12.2022**	**31.12.2021**
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.025.154	2.151.302
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.279.806	1.993.964
Ammortamento diritti d'uso	268.895	249.989
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**4.573.855**	**4.395.255**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 2.116.999 (Euro 2.151.302 nell'esercizio 2021). Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono invece pari ad Euro 2.187.961 (Euro 1.993.964 nell'esercizio 2021).

Gli ammortamenti sui diritti d'uso sono pari ad Euro 268.895 (Euro 249.989 nell'esercizio 2021).

54. Svalutazione netta attività finanziarie

(Importi in euro unità)	**31.12.2022**	**31.12.2020**
Svalutazione attività nette finanziarie	99.925	100.431
SVALUTAZIONI NETTA ATTIVITÀ FINANZIARIE	**99.925**	**100.431**

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato definito sulla base della probabilità di recupero dei crediti commerciali secondo la metodologia adottata dalla Società in sede di chiusura del bilancio.

55. Perdite durevoli di valore di attività non correnti

(Importi in euro unità)	**01.01.2022 31.12.2022**	**01.01.2021 31.12.2021**
Svalutazione partecipazioni	0	112.194
PERDITE DUREVOLI DI VALORE DI ATTIVITA' NON CORRENTI	**0**	**112.194**

Nell'esercizio 2022 la Società non ha proceduto ad effettuare svalutazioni di attività non correnti.

56. Altre spese operative

(Importi in euro unità)	**31.12.2022**	**31.12.2021**
Altre spese operative	11.357.550	9.689.336
TOTALE ALTRE SPESE OPERATIVE	**11.357.550**	**9.689.336**

All'interno di questa voce sono classificati i costi per servizi tecnici, di manutenzione e riparazione, servizi commerciali, amministrativi e generali, servizi di trasporto ed oneri di gestione. La variazione in aumento di Euro 1.668.214 è da attribuire principalmente al marcato incremento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale utilizzati per la produzione.

Rispetto all'esercizio precedente i costi energetici sono aumentati di Euro 1.172.974. Inoltre è da segnalare che, come già precedentemente indicato nel paragrafo 7, in questa voce sono stati riclassificati gli oneri non ricorrenti di Euro 450.000 relativi al rimborso sostenuto da ICF nei confronti di un cliente del settore dell'automotive a chiusura di un claim aperto nel 2021 per danni produttivi che aveva sostenuto riconducibili ad una non conformità dei prodotti forniti.

57. Oneri finanziari

(Importi in euro unità)	01.01.2022 31.12.2022	01.01.2021 31.12.2021
Effetto attualizzazione TFR	9.438	2.450
Interessi passivi su finanziamenti	143.251	105.905
Variazione fair value del warrant	0	617.668
Sconti finanziari ai clienti	195.081	165.498
Perdite/(Utili) su cambi	97.051	0
Oneri su contratti di leasing	193.807	176.843
Altri	37	17.016
TOTALE ONERI FINANZIARI	**638.665**	**1.085.379**

Gli oneri finanziari complessivi sono pari ad Euro 638.665 in diminuzione di Euro 446.714 rispetto al precedente esercizio.

Gli interessi passivi sui finanziamenti, rimasti sostanzialmente stabili, si riferiscono ai finanziamenti sottoscritti nell'esercizio precedente nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento effettuata per cogliere l'opportunità di sottoscrivere finanziamenti a tassi particolarmente vantaggiosi. La riduzione complessiva degli oneri finanziari è principalmente dipendente dalla variazione del fair value del warrant la cui valutazione, a fine esercizio, risulta positiva. Anche nel corso del 2022, la Società ha sottoscritto due mutui chirografari per un valore di raccolta complessivo pari a Euro 3 milioni, suddividendo questo importo in due dei quattro principali istituti finanziari con cui sono attivi rapporti finanziari, Banca Intesa e Credem.

58. Proventi finanziari

(Importi in euro unità)	31.12.2022	31.12.2021
Variazione fair value del warrant	942.937	-
Interessi bancari e postali	48.993	768
Altri proventi	235.048	280.203
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	**1.226.978**	**280.971**

La principale variazione dei proventi finanziari è da attribuirsi alla variazione del fair value del warrant che nell'esercizio in corso ha prodotto proventi finanziari per Euro 942.937. Gli utili su cambi sono da attribuirsi alla rivalutazione del Dollaro USA sull'Euro che ha permesso di generare utili su cambi.

59. Imposte sul reddito

(Importi in euro unità)	31.12.2022	31.12.2021
Imposte correnti	522.159	816.752
Imposte differite/anticipate	16.013	(3.258.733)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	**538.172**	**(2.441.981)**

Si ricorda che nell'esercizio precedente erano stati rilevati gli effetti fiscali differiti relativi all'opportunità contemplata nella Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) di riallineare il valore fiscale dell'avviamento risultante nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, pari a € 24.068.247. Tale beneficio fiscali è stato pari ad € 2.686.016.

60. Attività per imposte anticipate

La composizione delle attività per imposte anticipate è la seguente:

(Importi in euro unità)	31.12.2021	Imposte a conto economico 2022	Imposte a patrimonio netto	31.12.2022
Attualizzazione TFR	14.185	(15.569)	(9.785)	(11.169)
Indennità supplettiva alla clientela	74.593			74.593
Ammortamento avviamento	8.806	(3.580)		5.225
Ammortamento attività immateriali	173.397	(26.637)		146.760
Fondo Svalutazione magazzino	53.010			53.010
Fondo Svalutazione Crediti	234.201	-		234.201
Eccedenze ACE/ Warrant	497.813	(449.688)		48.125
Contratti di leasing	9.190	1.005		10.195
Perdite su cambi non realizzate	4.486	3.892		8.377
Marchio Morel	234	516		750
Riallineamento avviamento L:126/2020 e s.m.	2.686.016	-		2.686.016
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	**3.755.932**	**(490.063)**	**(9.785)**	**3.256.084**

61. Passività per imposte differite

La composizione delle passività per imposte differite è la seguente:

(Importi in euro unità)	31.12.2021	Imposte a conto economico 2022	31.12.2022
Differenze cambio non realizzati	12.439	(5.329)	7.109
Interessi sul Leasing	189.402	55.192	244.594
Effetto attualizzazione FISC / TFR	21.677	23.989	45.666
Effetto fiscale differito su marchi e lista clienti	5.845.995	(547.902)	5.298.093
IMPOSTE DIFFERITE	**6.069.513**	**(474.050)**	**5.595.463**

62. Altre attività immateriali

	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE OPERE D'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	MARCHI DI FABBRICA	LISTA CLIENTI	TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI ESCLUSO AVVIAMENTO
VALORE NETTO CONTABILE - 01.01.2021	-	**68.740**	**7.929**	**3.680.966**	**19.236.227**	**22.993.863**
COSTO STORICO - 01.01.2021	-	**358.080**	**239.198**	**3.948.000**	**20.933.000**	**25.478.278**
Incrementi	-	5.280	330.000	-	-	**335.280**
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	33.660	-	-	-	**33.660**
COSTO STORICO - 31.12.2021	-	**397.020**	**569.198**	**3.948.000**	**20.933.000**	**25.847.218**
FONDO AMMORTAMENTO - 01.01.2021	-	(289.339)	(231.269)	(267.034)	(1.696.773)	**(2.484.415)**
Incrementi	-	(34.342)	(13.013)	(267.034)	(1.696.773)	**(2.011.162)**
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	5	-	-	**5**
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2021	-	**(323.681)**	**(244.277)**	**(534.067)**	**(3.393.546)**	**(4.495.572)**
VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2021	-	73.338	324.921	3.413.933	17.539.454	**21.351.646**
COSTO STORICO - 31.12.2021	-	**397.020**	**569.198**	**3.948.000**	**20.933.000**	**25.847.218**
Incrementi	-	22.200	-	-	-	**22.200**
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
COSTO STORICO - 31.12.2022	-	**419.220**	**569.198**	**3.948.000**	**20.933.000**	**25.869.418**
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2021	-	**(323.681)**	**(244.277)**	**(534.067)**	**(3.393.546)**	**(4.495.572)**
Incrementi	-	(38.782)	(2.502)	(287.098)	(1.696.773)	**(2.025.155)**
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	2	-	-	**2**
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2022	-	(362.463)	(246.778)	(821.165)	(5.090.319)	(6.520.725)
VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2022	-	**56.756**	**322.420**	**3.126.835**	**15.842.681**	**19.348.692**

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali pari a Euro 22.200, prevalentemente imputabili all'acquisizione di licenze per il sistema gestionale SAP.

63. Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali

(Importi in euro unità)	**31.12.2022**	**31.12.2021**
avviamento	**34.155.013**	34.155.013
TOTALE ATTIVITÀ A VITA UTILE INDEFINITA	**34.155.013**	**34.155.013**

L'avviamento è pari ad Euro 34.155.031 al 31 dicembre 2022.

Nell'ambito della definizione delle *Cash Generating Unit (*CGU), la Società ha effettuato un'analisi al fine di individuare la più piccola entità generatrice di flussi di cassa.

L'avviamento è stato allocato alle seguenti (CGU): per Euro 22,2 milioni alla CGU "ABC" (Automotive & Packaging) e per Euro 12 milioni alla CGU "ICF" (Manufacturing).

L'avviamento è assoggettato a verifica di riduzione di valore (*impairment test*) in sede di chiusura di bilancio. La Direzione della Società ha pertanto sottoposto a verifica di recuperabilità l'intero Capitale Investito Netto (CIN) suddiviso nelle due CGU.

Il valore recuperabile delle CGU è stato determinato attraverso il valore d'uso, applicando il modello dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash Flows*), sulla base dei flussi di cassa attesi nel periodo esplicito di cinque esercizi oltre il *terminal value*, sulla base delle previsioni elaborate dal *management.* A tal proposito si segnala che il *management,* sulla base dei risultati conseguiti nel 2022 ha provveduto ad effettuare una revisione del piano industriale. La nuova versione che si sviluppa in un arco temporale di cinque esercizi dal 2023 al 2027 è stata utilizzata per effettuare l'esercizio di *Impairment test*. Il piano industriale è stato approvato in data 26 gennaio 2023dal Consiglio di Amministrazione.

A livello metodologico:

- gli Unlevered Free Cash Flow di previsione esplicita sono stati determinati utilizzando i dati economico patrimoniali di Piano, defiscalizzando gli EBIT con un'imposizione fiscale teorica del 27,9%, mentre il

terminal value è stato calcolato come UFCF dell'ultimo esercizio di previsione esplicita, allineando gli ammortamenti (e, di riflesso, l'impatto fiscale) al livello di CAPEX nel FY27.

- il tasso di sconto utilizzato è il WACC definito a livello di Gruppo, pari al 9,05% e il g rate pari a 1,5%;

Dall'esercizio di impairment, non sono emerse perdite di valore.

Sono state inoltre condotte ulteriori analisi e *sensitivity* considerando i potenziali effetti delle variazioni dei parametri di riferimento del tasso di crescita o del WACC in un intervallo compreso tra +/- 1%. Le sensitivity hanno mostrato che un aumento del WACC o un decremento del tasso di crescita nell'intervallo citato comporterebbe sia per la CGU ICF che per la CGU ABC un risultato leggermente inferiore al suo valore contabile presentando una potenziale svalutazione non significativa.

64. Immobili, impianti e macchinari

(Importi in euro unità)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBIL. IN CORSO E ACCONTI A FORNITORI	TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI
VALORE NETTO CONTABILE - 01.01.2021	**9.199.065**	**4.938.446**	**224.682**	**278.203**	**255.336**	**14.895.732**
COSTO STORICO - 01.01.2021	**12.976.371**	**11.848.741**	**2.864.102**	**2.658.545**	**255.336**	**30.603.095**
Incrementi	156.524	1.751.319	158.111	240.412	539.359	**2.845.725**
Decrementi	-	(171.280)	(22.578)	(75.033)	-	**(268.892)**
Riclassifiche	-	140.868	25.723	-	(57.176)	**109.415**
COSTO STORICO - 31.12.2021	**13.132.895**	**13.569.648**	**3.025.357**	**2.823.924**	**737.519**	**33.289.344**
FONDO AMMORTAMENTO - 01.01.2021	**(3.777.306)**	**(6.910.296)**	**(2.639.420)**	**(2.380.342)**	-	**(15.707.364)**
Incrementi	(611.482)	(1.284.662)	(147.986)	(89.977)	-	(2.134.107)
Decrementi	-	111.148	22.578	73.539	-	207.265
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2021	**(4.388.789)**	**(8.083.810)**	**(2.764.828)**	**(2.396.780)**	-	**(17.634.206)**
VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2021	**8.744.106**	**5.485.839**	**260.530**	**427.143**	**737.519**	**15.655.138**
COSTO STORICO - 31.12.2021	**13.132.895**	**13.569.648**	**3.025.357**	**2.823.924**	**737.519**	**33.289.344**
Incrementi	127.987	887.445	345.142	94.932	602.452	2.057.958
Decrementi	-	(32.760)	(43.110)	(23.908)	-	(99.778)
Riclassifiche	-	207.534	-	-	(207.534)	-
COSTO STORICO - 31.12.2022	**13.260.882**	**14.631.867**	**3.327.389**	**2.894.948**	**1.132.437**	**35.247.524**
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2021	**(4.388.789)**	**(8.083.810)**	**(2.764.828)**	**(2.396.780)**	-	**(17.634.206)**
Incrementi	(564.895)	(1.447.982)	(165.991)	(100.937)	-	**(2.279.805)**
Decrementi	-	2.991	43.029	22.800	-	**68.820**
Riclassica	-	-	-	-	-	-
FONDO AMMORTAMENTO - 31.12.2022	**(4.953.684)**	**(9.528.800)**	**(2.887.790)**	**(2.474.917)**	-	**(19.845.191)**
VALORE NETTO CONTABILE - 31.12.2022	**8.307.199**	**5.103.066**	**439.600**	**420.031**	**1.132.437**	**15.402.333**

Le dismissioni nette, pari ad Euro 99.778, hanno generato una minusvalenza pari a Euro 30.958 classificata nella voce "Altre spese operative".

Nel corso dell'esercizio è proseguito il programma di potenziamento della struttura industriale della Società già iniziato nei precedenti esercizi.

Il totale degli investimenti è stato di per Euro 1.438.968 come di seguito dettagliato:

- Business Unit "ICF":
  - è stato installato un impianto di palletizzazione robotizzato per il reparto confezionamento per circa Euro 128.000;
  - sono state acquistate attrezzature sia per il magazzino che per il laboratorio per Euro 280.000;
  - è stata installata una nuova confezionatrice per un investimento di Euro 30.000;
  - è stato istallato un nuovo quadro elettrico per l'impianto di impregnazione della divisione Morel per circa Euro 70.000;
  - è stato completato il lavoro di integrazione dei macchinari della divisione Morel per circa Euro 50.000;
- Business Unit "ABC":
  - È stato completato il nuovo reattore per la divisione Automotive per circa Euro 202.000;

- E' stato acquistato un gas cromatografo e uno spettrofotometro per circa Euro 60.000;

- Immobilizzazioni in corso e acconti a fornitori, che presenta un valore di Euro 1.132.437, sono classificati:
  - Immobilizzazioni in corso per Euro 309.264, principalmente riferibili al passaggio alla nuova release del sistema gestionale SAP 4HANA per circa Euro 227.000;
  - anticipi a fornitori per acquisto immobilizzazioni per Euro 823.173. Fra questi le principali poste sono rappresentate dai seguenti importi: l'anticipo per l'installazione dei pannelli fotovoltaici sul tetto dell'impianto produttivo di Marcallo con casone per circa Euro 272.000; l'anticipo per il nuovo reparto di produzione di ABC per circa Euro 185.000; l'anticipo per una nuova incartonatrice per circa Euro 140.000.

65. Partecipazioni in società controllate

(Importi in euro unità)	31.12.2022	31.12.2021
Partecipazioni in società controllate	542.414	542.414
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE	**542.414**	**542.414**

La Società Industrie Chimiche Forestali S.p.A. detiene una partecipazione del 99,78% in Forestali de Mexico SA che svolge l'attività di distribuzione dei prodotti della Società in ambito locale. Il valore della partecipazione è pari a Euro 542.414.

Società	Sede	Valore di carico 31/12/2022	% di possesso	P.N. 31/12/2022 €	Utile dell'esercizio (perdita) €
Forestali de Mexico SA	Città del Messico	542.414	99,78%	1.941	(82.224)

Alla data di chiusura del bilancio la Società non ha ravvisato indicatori di perdita di valore tenuto conto della capacità di influenzare la remunerazione della controllata.

66. Attività per imposte anticipate

(Importi in euro unità)	31.12.2022	31.12.2021
Attività per imposte anticipate	3.256.084	3.755.932
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	**3.256.084**	**3.755.932**

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 17 dove vengono evidenziate le movimentazioni delle attività per imposte anticipate.

67. Rimanenze

(Importi in euro unità)	31.12.2022	31.12.2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.912.318	5.674.341
Fondo Svalutazione Materie prime, sussidiarie e di consumo	(39.000)	(39.000)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	727.090	480.846
Fondo Svalutazione Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
Prodotti finiti e merci	7.317.062	7.413.525
Fondo Svalutazione Prodotti finiti e merci	(151.000)	(151.000)
Acconti	17.768	14.043
TOTALE RIMANENZE	**14.784.238**	**13.392.755**

Le giacenze di materie prime mostrano un incremento rispetto allo scorso esercizio.

L'aumento delle giacenze di prodotti finiti e merci rispetto al 31 dicembre 2021 è da imputarsi sia all'incremento delle quantità in giacenza per effetto dell'aumento dei volumi di produzione a servizio delle vendite future sia all'aumento della valorizzazione dei prodotti determinata dall'incremento del prezzo di acquisto delle materie prime.

Il fondo svalutazione magazzino ammonta a Euro 190 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo obsolescenza:

(Importi in euro unità)	FONDO SVALUTAZIONE RIMANENZE
SALDO 01.01.2021	**190.000**
Utilizzo Fondo	-
Svalutazione	-
SALDO 31.12.2021	**190.000**
Utilizzo Fondo	
Svalutazione	
SALDO 31.12.2022	**190.000**

68. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2022 i crediti commerciali ammontano complessivamente ad Euro 23.302.908 (Euro 21.306.459 al 31 dicembre 2021), al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta ad Euro 1.349.034 (Euro 1.249.109 al 31 dicembre 2021).
Nella successiva tabella viene evidenziata la distribuzione per aree geografiche dell'ammontare dei crediti commerciali lordi:

(Importi in euro unità)	31.12.2022	31.12.2021
Italia	14.089.852	11.980.813
CEE	3.512.733	3.231.529
Extracee	7.049.357	7.407.596
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**24.651.942**	**22.619.938**

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito riepilogata:

(Importi in euro unità)	**FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**
SALDO 01.01.2021	**(1.234.242)**
Utilizzo Fondo anno precedente	85.564
Accantonamento Fondo anno precedente	(100.431)
SALDO 31.12.2021	**(1.249.109)**
Utilizzo Fondo anno corrente	-
Accantonamento Fondo anno corrente	(99.925)
SALDO 31.12.2022	**(1.349.034)**

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti è stato di Euro 99.925 per adeguare i crediti iscritti alle evoluzioni delle procedure di recupero già in corso.

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione crediti, sono riportati nella tabella sottostante:

(Importi in euro unità)	**31.12.2022**	**31.12.2021**
Crediti commerciali	23.302.908	21.306.459
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**23.302.908**	**21.306.459**

La qualità dei crediti commerciali viene analizzata sulla base di una valutazione generale del merito creditizio dei clienti. Sono inoltre stabiliti limiti di credito individuali per tutti i clienti sulla base di questa valutazione. I crediti aperti verso clienti sono regolarmente monitorati. Al 31 dicembre 2022 la Società non presenta una concentrazione significativa della propria esposizione verso clienti.

69. Crediti verso controllate

(Importi in euro unità)	**31.12.2022**	**31.12.2021**
Crediti verso società controllate	828.126	728.120
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLATE	**828.126**	**728.120**

I crediti verso le Società controllate ammontano ad Euro 828.126 e si riferiscono a crediti di natura commerciale verso la controllata Fomex SA.

70. Altri crediti

(Importi in euro unità)	**31.12.2022**	**31.12.2021**
altri crediti	1.848.670	1.276.383
TOTALE ALTRI CREDITI	**1.848.670**	**1.276.383**

Gli altri crediti sono prevalentemente rappresentati da risconti attivi pari ad Euro 345.654 (principalmente derivanti da canoni assicurativi di competenza dell'esercizio 2022), dal credito d'IVA per Euro 371.669, da crediti verso l'erario per contributi in conto esercizio ricevuti nel 2022 e per costi di ricerca e sviluppo per Euro 961.802 e da altri crediti per Euro 173.644.

71. Attività finanziarie non correnti

(Importi in euro unità)	31.12.2022	31.12.2020
Altre attività finanz. non correnti	141.236	130.795
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIARIE NON CORRENTI	**141.236**	**130.795**

Al 31 dicembre 2022 non erano presenti strumenti finanziari derivati di copertura sull'oscillazione dei tassi di cambio.

L'importo di Euro 141.236 è riferito alla "Polizza collettiva dell'Indennità di licenziamento agli impiegati" attiva con la Compagnia UnipolSai, al fine di garantire il pagamento dell'Indennità di fine rapporto ai dipendenti nel caso in cui la Società si trovasse in una situazione di insolvenza.

72. Disponibilità liquide

(Importi in euro unità)	31.12.2022	31.12.2021
Depositi bancari e postali	10.380.153	13.462.323
Denaro e altri valori in cassa	5.548	3.382
Totale disponibilità liquide correnti	**10.385.701**	**13.465.705**
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE	**10.385.701**	**13.465.705**

Si rimanda al rendiconto finanziario per un'analisi dettagliata della natura della variazione.

73. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2022 il patrimonio netto ammontava complessivamente ad Euro 78.836.123 (Euro 77.114.110 al 31 dicembre 2021).

Per un dettaglio delle movimentazioni avvenute nell'anno si rimanda all'apposito schema di bilancio.

Si segnala che nell'esercizio precedente, come previsto dalla normativa, a seguito dell'adesione all'opzione di riallineare il valore fiscale dell'avviamento risultante nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, sono stati vincolate "Altre Riserve" per € 23.346.200 in sospensione di imposta. Si ricorda che la normativa prevede che, qualora la Società volesse utilizzare una parte o tutte queste riserve vincolate, dovrà procedere ad affrancare le stesse attraverso il versamento di un'imposta sostitutiva del 10% del valore vincolato.

(Importi in euro unità)	31.12.2022	31.12.2021
Riserva Legale	1.340.680	1.232.179
Altre riserve	36.152.914	35.579.030
Riserva FTA	(2.267.249)	(2.267.249)
Riserva Benefit Plan	(15.937)	(46.927)
Utili portati a nuovo	2.327.868	2.327.868
TOTALE RISERVE	**37.538.275**	**36.824.900**

Si fornisce di seguito un dettaglio sulle azioni in circolazione:

	31.12.2022	31.12.2021
Azioni Ordinarie	6.845.507	7.352.684
Warrant	3.423.882	3.423.882

La variazione del numero delle azioni emesse è stata determinata dalla delibera dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti effettuata in data 18/02/2022 che ha approvato l'annullamento di n. 507.177 azioni proprie detenute dalla Società mantenendo invariato l'attuale Capitale Sociale. Inoltre, in circolazione ci sono n. 3.423.882 warrant il cui regolamento è pubblicato sul sito internet della Società nella sezione "investor relations / documenti societari".

Si segnala anche che con delibera dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti svoltasi il 18/02/2022 è stato deliberato di avviare un nuovo piano di Buy Back per una durata di 18 mesi e fino ad un ammontare massimo di azioni proprie che non sia complessivamente superiore a un milione di azioni. Conformemente alla sopracitata delibera si segnala che la Società al 31/12/2022 detiene n. 75.758 azioni proprie in portafoglio.

L'esborso complessivo per il nuovo piano di riacquisto delle azioni che ha avuto inizio lo scorso 25 febbraio del 2022 è stato di Euro 421.564 ad un prezzo medio di Euro 5,56 per azione.

La valutazione al 30 dicembre 2022 delle azioni proprie in portafoglio ammontava ad Euro 5,56 per azione che determinava un controvalore complessivo di Euro 421.564.

74. Prestiti e finanziamenti non correnti

(Importi in euro unità)	31.12.2022	31.12.2021
Prestiti e finanziamenti non correnti.	6.954.192	9.498.941
TOTALE PRESTITI E FINANZIAMENTI NON CORRENTI	**6.954.192**	**9.498.941**

I prestiti e finanziamenti non correnti a fine esercizio erano pari ad Euro 6.954.192 e sono rappresentati dalla parte dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2022 aventi scadenza oltre i 12 mesi. La variazione rispetto all'anno precedente è determinata sia dal rimborsi secondo piano di ammortamento per complessivi Euro 5.650.955 sia dalla sottoscrizione di due nuovi finanziamenti.

A tal fine si segnala che la Società nel corso dell'esercizio ha sottoscritto due nuovi mutui chirografari ottenendo le migliori condizioni di mercato disponibili nell'ambito di una tendenza che ha visto per tutto l'esercizio un continuo aumento dei tassi. Di seguito sono elencate le operazioni effettuate nell'esercizio:

3) Sottoscrizione in data 18 maggio 2022 di un finanziamento di € 2.000.000 con Credem S.p.A. della durata di 48 mesi al tasso variabile così determinato: Euribor 12 mesi aumentato dello spread di 0,7% su base annua. Il finanziamento non prevede garanzie e covenant finanziari.

4) Sottoscrizione in data 16 dicembre 2022 di un finanziamento di € 1.000.000 con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. della durata di 24 mesi al tasso variabile Euribor 1 mese aumentato dello spread di 1,90% annuo. Il finanziamento non prevede garanzie e covenant finanziari.

75. Fondo rischi e oneri futuri

(Importi in euro unità)	31.12.2022	31.12.2021
fondo rischi e oneri non correnti	460.747	511.562
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI NON CORRENTI	**460.747**	**511.562**

Il Fondo per rischi e oneri è costituito principalmente dall'indennità suppletiva alla clientela pari ad Euro 460.747.

La valutazione del fondo indennità suppletiva di clientela secondo lo IAS 37 ha richiesto l'applicazione della metodologia di calcolo "Provisions Contingent Liabilities and Contingent Assets" che è conforme ai requisiti del sopra citato principio contabile internazionale.

Nella tabella di seguito si riportano le basi tecniche di natura demografica e finanziaria utilizzati per effettuare il calcolo.

	31.12.2022
Tasso di rivalutazione	0,00%
Tasso annuo di attualizzazione	3,77%

	FONDO RISCHI E ONERI NON CORRENTI
SALDO 01.01.2021	**506.098**
Utilizzo fondo	(60.230)
Accantonamento	65.694
SALDO 31.12.2021	**511.562**
Utilizzo Fondo	(85.983)
Accantonamento	35.168
SALDO 31.12.2022	**460.747**

76. Passività per benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2022 la voce Passività per benefici ai dipendenti ammontava complessivamente ad Euro 918.999 (Euro 1.005.049 al 31 dicembre 2021). Tale voce si riferisce esclusivamente al debito accantonato per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR).

Nel seguito si fornisce la movimentazione:

(Importi in euro unità)	PIANO A BENEFICI FUTURI
SALDO 01.01.2021	**778.272**
Accantonamenti a Fondo anno precedente	902.347
Utilizzo Fondo anno precedente	(678.021)
Interessi da attualizzazione anno precedente	-
(Utili)/perdite attuariali anno precedente	2.450
SALDO 31.12.2021	**1.005.049**
Accantonamenti a Fondo anno corrente	671.176
Utilizzo Fondo anno corrente	(651.577)
Interessi da attualizzazione anno corrente	-
(Utili)/perdite attuariali anno corrente	(105.647)
SALDO 31.12.2022	**918.999**

La valutazione del TFR ai fini IAS/IFRS segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.

In seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 Dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell' anno, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale). La determinazione del TFR è quindi il risultato dell'applicazione di un modello attuariale che ha alla base diverse ipotesi, sia di tipo demografico che di tipo economico.

Si riportano nella tabella di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

(Importi in euro unità)	31.12.2022
Tasso annuo di attualizzazione	3,77%
Tasso annuo di inflazione	3,00%
Tasso di anticipazioni	2,00%
Tasso di rotazione del personale	3,00%

In particolare, si rileva che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, con riferimento ai rendimenti di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, di titoli obbligazionari di aziende primarie.

77. Passività per imposte differite

(Importi in euro unità)	31.12.2022	31.12.2021
Fondo imposte differite	5.595.463	6.069.512
IMPOSTE DIFFERITE IFRS	**5.595.463**	**6.069.512**

Si rimanda al paragrafo 18 dove vengono evidenziate le movimentazioni relative alle imposte differite.

78. Altre passività non correnti

(Importi in euro unità)	31.12.2022	31.12.2021
altre passività non correnti	464.247	380.319
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**464.247**	**380.319**

La voce "altre passività non correnti' è composta da ratei e risconti passivi. La variazione è rappresentata principalmente dall'iscrizione nei risconti passivi della quota futura (oltre i 12 mesi) dei crediti di imposta in relazione all'applicazione dell'agevolazione 4.0 di cui la Società ha beneficiato per investimenti in immobilizzazioni interconnesse con il sistema gestionale.

79. Prestiti e finanziamenti correnti

(Importi in euro unità)	31.12.2022	31.12.2021
debito corrente	5.305.269	4.785.483
TOTALE PRESTITI E FINANZIAMENTI CORRENTI	**5.305.269**	**4.785.483**

I finanziamenti correnti a fine esercizio erano pari ad Euro 5.305.269 si riferiscono alle parte con scadenza entro l'esercizio dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2022.

Per il dettaglio dei finanziamenti si rimanda al paragrafo 32

80. Debiti commerciali

(Importi in euro unità)	31.12.2021	31.12.2020
Italia	14.894.770	13.830.691
Estero	3.126.321	3.536.253
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	**18.021.091**	**17.366.944**

I debiti commerciali sono rappresentati dai debiti verso fornitori pari ad Euro 18.021.091. I debiti verso fornitori, sia nazionali che esteri, hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

81. Leasing

ICF ha Contratti di leasing in essere aventi ad oggetto immobili, macchinari e veicoli che sono usati nelle attività operative. Queste passività sono rilevate nel bilancio in ottemperanza di quanto previsto dall'IFRS 16

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle passività per leasing e i loro movimenti nel periodo:

(Importi in euro unità)	Immobili	Macchinari	Veicoli	**LIABILITY**
01.01.2021	6.316.473	716.679	143.102	7.176.254
Nuovi contratti	-	110.105	36.973	147.078
Interessi	176.843	14.881	2.132	193.856
Pagamenti	(680.163)	(160.274)	(83.994)	(924.431)
31.12.2021	**5.813.153**	**681.391**	**98.213**	**6.592.757**
Nuovi contratti	-	141.497	22.795	164.292
Interessi	176.843	15.781	1.183	193.807
Pagamenti	(701.647)	(204.252)	(78.005)	(983.904)
31.12.2022	**5.288.349**	**634.417**	**44.186**	**5.966.952**
Passività per leasing non corrente	4.740.520	419.825	37.235	5.197.580
Passività per leasing corrente	547.829	214.592	6.951	769.372

82. Altre passività correnti

(Importi in euro unità)	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso enti previdenziali	498.438	128.074
Altri debiti	1.286.735	1.901.116
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	**1.785.173**	**2.029.190**

Gli Altri debiti includono principalmente i debiti verso gli Istituti Previdenziali pari ad Euro 498.438, i debiti per ferie maturate e non godute pari ad Euro 543.425, anticipi da clienti per Euro 197.551, ritenute IRPEF per dipendenti pari a Euro 229.545 e debiti per imposte correnti per 522.159. Il decremento delle "Altre passività correnti" è principalmente attribuibile al regolamento della seconda parte del prezzo relativo all'acquisizione del ramo d'azienda "Morel", effettuata in data 10 marzo 2022 per l'importo di Euro 300.000. Inoltre, è stata versata all'Erario la seconda rata dell'imposta sostitutiva per l'adesione al riallineamento fiscale dell'avviamento effettuata nell'esercizio 2021, pari a Euro 240.682.

83. Altre passività finanziarie non correnti

(Importi in euro unità)	31.12.2022	31.12.2021
altre passività finanziarie non correnti	338.964	1.281.901
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**338.964**	**1.281.901**

Le altre passività sono rappresentate dalla valutazione al fair value della passività implicita derivante dalla contabilizzazione del valore dei warrant in circolazione al 31 dicembre 2022.

84. Attività e Passività finanziarie valutate al fair value

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il *fair value* degli strumenti finanziari detenuti dalla Società, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il *fair value*:

	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2022	**31.12.2021**	**31.12.2022**	**31.12.2021**
Attività finanziarie				
	-	-	-	-
Polizze Assicurative	141.236	130.795	141.236	130.795
Investimenti in Società non quotate				
- Forestali De Mexico SA	542.414	542.414	542.414	542.414
Disponibilità liquide e depositi a breve	10.385.701	13.465.706	10.385.701	13.465.706
TOTALE	**11.069.351**	**14.138.915**	**11.069.351**	**14.138.915**
Passività finanziarie				
Strumenti derivati passivi				
Warrant	338.964	1.281.901	338.964	1.281.901
Prestiti e finanziamenti non correnti	6.954.192	9.498.941	6.954.192	9.498.941
Leasing	5.966.951	6.592.943	5.966.951	6.592.943
Prestiti e finanziamenti correnti	5.305.269	4.785.483	5.305.269	4.785.483
Piano di Stock Option			-	-
TOTALE	**18.565.376**	**22.159.268**	**18.565.376**	**22.159.268**

85. Impegni e garanzie

Al 31 dicembre 2022 la Società non presenta nessun impegno di pagamento verso terzi né ha prestato garanzie.

86. Informativa sulle parti correlate

Si riportano nel seguito i rapporti con parti correlate:

	Ricavi 2021	Costi 2021	Crediti 2021	Debiti 2021
Forestali de Mexico	395.165		728.120	
Totale	**395.165**		**728.120**	

	Ricavi 2022	Costi 2022	Crediti 2022	Debiti 2022
Forestali de Mexico	689.715		828.126	
Totale	**689.715**		**828.126**	

I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio sono da attribuirsi interamente alla controllata messicana Fomex. Tutti i rapporti con parti correlate sono regolati da contratti e prestazioni eseguite a normali condizioni di mercato.

87. Compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione

La Società capogruppo nel corso del 2022 ha erogato compensi complessivi annui lordi per il Consiglio di Amministrazione pari a Euro 65 migliaia e al Collegio Sindacale un emolumento annuo pari a Euro 30 migliaia.

Per il Collegio Sindacale non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari.

Compensi alla società di revisione

I compensi spettanti alla società di revisione per i servizi svolti nel periodo di riferimento sono pari a Euro 45 migliaia.

88. Eventi successivi alla data di bilancio

Il management segnala che nei primi tre mesi del 2023 si è assistito ad una stabilizzazione della domanda sui livelli raggiunti nel secondo semestre in tutti settori in cui è attiva la Società. La contestuale lieve riduzione del costo delle materie prime unitamente al parziale rientro dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale hanno permesso di realizzare una buona redditività delle vendite in linea con quanto realizzato nel secondo semestre del 2022.

Nonostante ciò il perdurare della situazione di grande incertezza causata dalla guerra in Ucraina unitamente al significativo incremento dei tassi di interesse resosi necessario in tutte le aree del mondo per cercare di contenere l'elevato livello dell'inflazione raggiunto nel 2022 non consentono di formulare delle previsioni sull'andamento economico dei prossimi mesi.

Si segnala che, dopo il successo dell'acquisizione del ramo d'azienda Morel avvenuto a luglio 2021, in data 8 febbraio 2023 è stato sottoscritto il contratto preliminare di compravendita tra la Società, in qualità di acquirente, e la Tessitura Langé S.r.l., in qualità di venditrice, avente ad oggetto il ramo d'azienda di quest'ultima relativo all'attività di finissaggio e nobilitazione di tessuti e commercio di filati, tessuti e prodotti tessili in genere. ICF prosegue quindi nella strategia di M&A, finalizzata a consolidare il posizionamento competitivo sul mercato e ad espandere l'offerta commerciale con prodotti complementari e altamente sinergici. L'Operazione permette, inoltre, a ICF di integrare uno dei fornitori principali della divisione tessile e, grazie alla sua capacità distributiva e presenza internazionale, di realizzare sinergie commerciali. Per effetto dell'Operazione si conseguirà altresì l'obiettivo di incrementare l'esposizione nei settori della calzatura, della pelletteria, dell'abbigliamento e del packaging di fascia alta.

Tessitura Langè nel 2022 ha realizzato ricavi per circa euro 10 milioni, in crescita di circa il 25% rispetto a euro 8 milioni del 2021, producendo oltre 4 milioni di metri lineari di tessuto. Il complesso delle attività oggetto dell'Operazione è stimato avere prodotto una marginalità positiva. Il piano di aggregazione prevede lo sfruttamento di sinergie commerciali ed industriali.

Il prezzo dovuto da ICF sarà pari a Euro 1.760.431, a cui si dovrà aggiungere l'importo delle rimanenze e del magazzino scorte alla data di esecuzione, il tutto soggetto agli usuali aggiustamenti alla data di esecuzione dell'Operazione sulla base dell'esatta composizione del ramo d'azienda. Il pagamento del corrispettivo – che avverrà con utilizzo di mezzi propri - è previsto avvenga in due tranche: la prima, alla data di esecuzione e la seconda, entro 12 mesi dalla data di esecuzione.
Il contratto di compravendita prevede, inter alia, un set di dichiarazioni e garanzie rilasciate da Tessitura Langè, usuali in questa tipologia di operazioni, e il conseguente obbligo di indennizzo a favore di ICF.
L'Operazione, non soggetta ad alcuna condizione, sarà eseguita non oltre il 30 aprile 2023.

Marcallo con Casone, 12/04/2023.

Per Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Guido Cami

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P. IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Building a better working world

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Industrie Chimiche Forestali S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2023

EY S.p.A.

Emilio Patrono
(Revisore Legale)

3

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, in conformità alle disposizioni di legge applicabili e alle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale sulla contabilità e sul bilancio d'esercizio ricordiamo che gli stessi sono affidati alla società di revisione EY S.p.A., società iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 2409-bis, cod. civ.

Prima di dare conto delle modalità di svolgimento delle sue funzioni, il Collegio sindacale intende richiamare in breve i principali fatti, operazioni e attività che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Rammentiamo che le azioni ordinarie della Società e i Warrant sono stati ammessi alle negoziazioni su AIM Italia Mercato Alternativo del Capitale - oggi Euronext Growth Milan - dal 3 agosto 2020, in conseguenza dell'operazione di fusione per incorporazione in Industrie Chimiche Forestali S.p.A. di ICF Group S.p.A. (c.d. *reverse takeover*) già EPS SPAC S.p.A., *special purpose acquisition company* quotata su AIM, che aveva acquisito Industrie Chimiche Forestali S.p.A. in data 14 maggio 2018.

In data 28 gennaio 2022, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di riallineare i valori fiscali dell'avviamento ai valori civilistici, alle condizioni deliberate il 23 giugno 2021 – versamento dell'imposta sostitutiva del 3% e destinazione di parte delle riserve a "riserva in sospensione d'imposta" per un importo pari a circa euro 23 milioni senza pagamento dell'ulteriore imposta del 10% per l'affrancamento della stessa - procedendo con il piano di ammortamento di 50 anni, come previsto dalle modifiche disposte dalla l. 234/2021 del 30 dicembre 2021 ("Legge di Bilancio 2022") al regime introdotto dall'art. 110, commi 8 e 8-*bis*, d.l. 104/2020, convertito con la l. 126/2020, successivamente modificato dalla l. 178/2020 ("Legge di Bilancio 2021").

In data 18 febbraio 2022, l'Assemblea dei soci ha approvato l'annullamento di n. 507.177 azioni proprie in portafoglio, senza riduzione del capitale sociale, che risulta oggi suddiviso in n. 6.845.507 azioni ordinarie prive di valore nominale. Su proposta del Consiglio di amministrazione del 28 gennaio 2022, la medesima Assemblea del 18 febbraio 2022 ha deliberato di autorizzare per il termine massimo di 18 mesi, l'acquisto di massimo n. 1.000.000 azioni ordinarie di ICF, con un esborso massimo di acquisto complessivo fissato in euro 8.000.000,00 e la conseguente disposizione di tali azioni nel contesto di operazioni di finanza straordinaria e di altri impieghi ritenuti di interesse finanziario-gestionale e strategico per la Società con l'obiettivo di perfezionare operazioni di integrazione societaria con potenziali partner, scambi di partecipazioni ovvero accordi di natura commerciale.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Consiglio di amministrazione ha avviato ed eseguito il piano di acquisto e vendita di azioni proprie di ICF S.p.A. ai sensi degli artt. 2357 e ss. del cod. civ. e dell'art. 25-bis del Regolamento Emittenti Euronext Milan Growth, deliberato dall'Assemblea sopra menzionata. L'attività di buy-back è stata realizzata per il tramite di un intermediario incaricato, secondo la prassi di mercato, e nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 3, regolamento (UE) 2016/1052 sugli abusi di mercato. L'operatività ha formato oggetto di comunicazione periodica al pubblico, secondo le modalità e nei tempi previsti dalla normativa

applicabile. Al 31 dicembre 2022, la Società detiene n. 75.758 azioni proprie acquistate ad un prezzo medio di euro 5,56 per azione, per complessivi euro 421.564.

In ossequio alla delibera di destinazione dell'utile di esercizio 2021, la distribuzione del dividendo pari a euro 0,14 per ciascuna azione ordinaria in circolazione alla data di stacco cedola è avvenuta in data 9 maggio 2022, per un controvalore complessivo di euro 955.419. In detta occasione si sono verificate le condizioni previste dall'art. 2-bis del Regolamento Emittenti e la Società ha assunto la qualifica di emittente titoli diffusi a partire dal 1° gennaio 2023.

In sede di approvazione del progetto di bilancio, con riguardo alla pandemia da Covid-19 (già oggetto di diffusa informativa sugli effetti sulla redditività, nell'ambito delle relazioni sulla gestione ai bilanci 2020 e 2021) gli amministratori hanno rappresentato con la propria relazione che per tutto l'esercizio 2022 la Società ha proseguito nell'applicazione di idonei presidi per la limitazione di possibili contagi tra il personale, ricorrendo anche al lavoro in *smart working* per le attività amministrative e commerciali nei primi mesi del 2022, salvo poi allentarle in conformità ai provvedimenti governativi sullo stato d'emergenza. È stato altresì aggiornato il Protocollo di regolamentazione aziendale per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, ed è proseguita l'attività del Comitato Covid-19 - presieduto dal Datore di Lavoro Ing. Guido Cami, dal Direttore Operativo, dalla Responsabile del Personale, dalle RSU, RSPP e RLS, nonché dal medico competente – le cui decisioni sono state diffuse con mezzi idonei al personale. Il Comitato ha riferito periodicamente al Collegio sindacale in merito alle evidenze della propria attività.

Sul fronte del conflitto in Ucraina, la relazione sulla gestione al bilancio 2022 riferisce in merito agli effetti delle sanzioni varate dalla comunità internazionale contro la Russia, sulla costante crescita dei prezzi delle materie prime impiegate dalla Società e sul significativo incremento del costo del gas naturale e dell'energia elettrica, registrati soprattutto nel primo semestre 2022. Per mitigarne gli effetti sulla marginalità, la Società ha progressivamente aumento i prezzi di vendita e installato un impianto fotovoltaico nello stabilimento di Marcallo con Casone per la produzione di circa un terzo del fabbisogno energetico dell'impianto, attivo dal febbraio 2023. La relazione sulla gestione rappresenta inoltre che il conflitto in Ucraina e le sanzioni alla Russa non hanno direttamente impattato la vendita dei prodotti ICF nei relativi mercati di sbocco. Nel 2022, ICF ha registrato volumi di fatturato in linea con quanto realizzato nell'esercizio 2021, con ricavi per circa euro 3 milioni in Russia e per circa euro 0,5 milioni in Ucraina. L'esposizione creditoria ammonta a euro 0,5 milioni e allo stato non sono state ritenute necessarie azioni di recupero.

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato perfezionato l'acquisto da parte di ICF del ramo d'azienda della Tessitura Langé s.r.l. relativo all'attività di finissaggio e nobilitazione di tessuti e commercio di filati. Il ramo ha generato nel 2022 ricavi per circa euro 10 milioni, in crescita rispetto a euro 8 milioni del 2021. La positiva valutazione del Consiglio di amministrazione è intervenuta nel corso dell'adunanza del 7 febbraio 2023, mentre il contratto preliminare è stato sottoscritto in data 8 febbraio 2023, con comunicazione al mercato il 9 febbraio 2023. Il corrispettivo è stato pari a euro 1.760.431,10, a cui si sono aggiunti euro 550.786 di rimanenze di magazzino alla data di esecuzione dell'operazione, per un totale complessivo di euro 2.288.706. L'operazione è stata assistita da dichiarazioni e garanzie a condizioni di mercato per operazioni analoghe e da obblighi di indennizzo della Tessitura Langé s.r.l. in favore di ICF. Il perfezionamento dell'acquisto del ramo è avvenuto il 3 aprile 2023. L'operazione non è stata qualificata come operazioni con parte correlata, come "operazione significativa" ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Emittenti AIM Italia, mentre è stata data comunicazione al mercato in adempimento degli obblighi MAR, previa attivazione della procedura di "ritardo".

I. ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale ha programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute più opportune, in relazione alle dimensioni strutturali della Società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale. L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto, in particolare, anche attraverso incontri periodici con i responsabili delle funzioni aziendali interne o "esternalizzate", organizzati al fine di acquisire informazioni e dati utili od opportuni, la partecipazione alle riunioni degli organi sociali, lo scambio informativo periodico con la società di revisione. Il Collegio sindacale ha svolto le proprie attività con un approccio *risk based*, finalizzato a individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito.

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale. Abbiamo acquisito apposite informazioni sulle eventuali operazioni infragruppo e con parti correlate, supervisionando la corretta applicazione delle procedure e delle disposizioni in materia di conflitti di interesse e operazioni con parti correlate. Tali operazioni sono descritte nella nota illustrativa al bilancio d'esercizio e nella relazione sulla gestione del bilancio.

La società di revisione ci ha riferito in merito al lavoro di revisione legale dei conti e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte. Abbiamo altresì preso visione della relazione sul bilancio d'esercizio e a tale riguardo osserviamo che essa esprime un giudizio favorevole senza rilievi né richiami di informativa.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione EY S.p.A. e diamo atto che, in base alle informazioni acquisite, nell'esercizio non risultano conferiti alla stessa incarichi tali da pregiudicare o minacciare i requisiti di indipendenza prescritti dalla legge. Non ci risultano conferiti ulteriori incarichi ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2022 non sono state presentate al Collegio sindacale denunce ex art. 2408 cod. civ., né sono pervenuti esposti da parte di alcun soggetto.

Il Collegio sindacale ha partecipato a 6 adunanze del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2022, ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, cod. civ. e dello statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per loro dimensione o caratteristiche. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato. Il Collegio sindacale ha assistito alla riunione dell'Assemblea dei soci tenutesi in data 29 aprile 2022. Lo scrivente Collegio ne ha riscontrato la regolarità alle disposizioni di legge e dello statuto. Il Collegio sindacale ha assunto un ruolo centrale nel complessivo sistema dei controlli, svolgendo l'attività di vigilanza attraverso 7 riunioni nel 2022. Dalla data di chiusura dell'esercizio alla data della presente relazione il Collegio sindacale si è riunito 5 volte, inclusa la riunione per l'approvazione della presente relazione al bilancio di esercizio 2022 e quelle rispettivamente del 6 aprile 2023 e del 11 aprile 2023 nell'ambito delle quali il Collegio ha discusso e formulato la proposta di affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi degli artt. 13 e 17, d.lgs. 39/2010.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di

diligenza. La partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare che le azioni deliberate non fossero manifestamente imprudenti o azzardate. La Società non ha realizzato nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né con parti correlate, né con terzi. Gli amministratori hanno agito nel rispetto dei limiti delle deleghe ad essi attribuite. Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività non avendo, nella fattispecie, rilievi specifici da riferire. Abbiamo, altresì, vigilato sull'attribuzione dei poteri nell'ambito del Consiglio di amministrazione, nonché sulla definizione delle competenze decisionali, senza riscontrare rilievi significativi.

Il Collegio sindacale ha valutato, per quanto di propria competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante indagini dirette sui documenti aziendali, sia tramite l'ottenimento di informazioni, sia con i periodici incontri con la società di revisione. Abbiamo vigilato sulla corretta gestione delle informazioni privilegiate, sull'applicazione delle procedure idonee a garantire una tempestiva comunicazione al pubblico delle suddette informazioni, a valutare la sussistenza e il mantenimento delle condizioni ai fini dell'attivazione del ritardo, nonché sul rispetto della disciplina in materia di *internal dealing* e di applicazione dei *blackout period* a ridosso della pubblicazione delle relazioni finanziarie.

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2022, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente relazione.

II. VERIFICHE SULL'OSSERVANZA DELLE NORME DI LEGGE INERENTI ALLA FORMAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO E DELLE RISPETTIVE NOTE ILLUSTRATIVE E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio e di bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 che sono stati messi a nostra disposizione, unitamente alla relazione sulla gestione, nei termini di cui all'art. 2429 cod. civ. in merito ai quali riferiamo quanto segue.

Per quanto riguarda il controllo sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché sulle verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio d'esercizio alla disciplina di legge, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla società di revisione. Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data ai documenti in esame, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura.

Il Collegio sindacale, in base ai controlli esercitati e alle informazioni fornite dalla società, nei limiti della propria competenza, dà atto che i prospetti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. al 31 dicembre 2022 sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali e ad ogni altra disposizione di legge che ne regola la formazione e l'impostazione.

Nell'ambito delle considerazioni connesse alla situazione di instabilità derivante dal conflitto armato in Ucraina, il Consiglio di amministrazione, in ossequio al richiamo di attenzione diramato dalla Consob in data 18 marzo 2022, ha proseguito nell'esposizione degli impatti e delle attività per proteggere la redditività della Società, già menzionati in occasione del bilancio 2021. In proposito rileviamo che la relazione sulla gestione a corredo del bilancio 2022 evidenzia gli

effetti del conflitto sull'emittente, attraverso l'illustrazione di dati e informazioni su base sia qualitativa che quantitativa, relativamente ai mercati colpiti, alle catene di approvvigionamento e agli impatti sulla situazione finanziaria. In particolare, sono state fornite informazioni circa lo stato degli ordinativi provenienti dalla Russia e dall'Ucraina, il fatturato generato, nonché sugli effetti indiretti in termini di disponibilità e prezzo delle materie prime, sugli incrementi del costo del gas naturale e dell'energia, e sulle azioni correttive adottate dalla Società.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un utile netto pari a euro 3.297.848. Il Consiglio di amministrazione ha proposto di distribuire, dedotti euro 164.892 da imputare a riserva legale, un dividendo, al lordo delle ritenute di legge, nella misura di euro 0,20 per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio. L'utile residuo verrà destinato a riserva straordinaria.

III. CONCLUSIONI

Sulla base di tutto quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, e tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione dei bilanci, il Collegio sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non rileva motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di amministrazione all'Assemblea, ivi compresa la proposta di distribuzione, dedotti euro 164.892 da imputare a riserva legale, di un dividendo, al lordo delle ritenute di legge, nella misura di euro 0,20 per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio.

Milano, 12 aprile 2023

Il Collegio sindacale

Avv. Paolo Basile (Presidente)
Dott.sa Stefani Barsalini (Sindaco effettivo)
Dott.ssa Mariagrazia De Luca (Sindaco Effettivo)

F.to per il Collegio Sindacale, il Presidente.

5